



CARITAS
DIOCESANA CARPI



PORTA APERTA
MIRANDOLA

CARITAS CARPI - PORTA APERTA CARPI
RECUPERANDIA - PORTA APERTA MIRANDOLA

RAPPORTO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ

A N N O

2018



CARITAS DIOCESANA DI CARPI

“RAPPORTO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ ANNO 2018”

SOSTEGNO ED ANIMAZIONE DELLE CARITAS PARROCCHIALI

25 GIUGNO 2018 INAUGURAZIONE CITTADELLA DELLA CARITÀ intitolata a "MARIA E ODOARDO FOCHERINI"

Alla presenza delle autorità religiose sia locali che nazionali e autorità civili è stata inaugurata la "Cittadella della Carità Maria e Odoardo Focherini", fortemente voluta dal nostro Vescovo Mons. Francesco Cavina.

I nuovi locali prevedono:

Nuova sede della Caritas Diocesana,
Nuova sede del Consultorio Diocesano,
Casa di accoglienza per padri separati.

*"Signore, benedici questo edificio
perché sia un luogo di amore
e di accoglienza e in esso regni la pace.
Veglia su ognuno di noi
perché cammini sempre nella verità e nella carità.
Accogli il nostro lavoro
perché sia sempre un servizio ai fratelli.
Benedici tutti noi perché arriviamo nel tuo Regno"*

PERCORSO DI FORMAZIONE PERMANENTE

Anche quest'anno la Caritas diocesana ha sostenuto l'operato delle Caritas parrocchiali, curandone l'accompagnamento attraverso un percorso di formazione che si è articolato in diversi incontri durante l'anno pastorale.

Il percorso ha come obiettivi il confronto e la riflessione condivisa su tematiche rilevanti per il servizio quotidiano accanto ai poveri, oltre che la costruzione di un orizzonte comune, pur nella specificità di ogni realtà parrocchiale.

Nell'anno 2018 sono stati organizzati i seguenti momenti formativi e di incontro:

- 04 Maggio 2018 incontro sul tema:

"SIGNORE DOVE ABITI? E disse loro VENITE E VEDRETE": quale posto hanno i poveri nella nostra Chiesa? Come e dove li incontriamo? Con quale sguardo?

L'intervento è stato curato da Don Matteo Mioni della Diocesi di Reggio Emilia

- 23 Ottobre 2018

La Caritas incontra i volontari Caritas Parrocchiali presso la Parrocchia di Mirandola: Santa Messa di apertura del nuovo anno pastorale e formazione a cura di **S.E. Mons. Francesco Cavina** sul tema: **"AL DI SOPRA DI TUTTO VI SIA LA CARITA' (Col.3,14)"**

- 18 Novembre 2018 **Giornata Mondiale dei Poveri**

QUESTO POVERO GRIDA E IL SIGNORE LO ASCOLTA

"La condizione di povertà non si esaurisce in una parola, ma diventa un grido che attraversa i cieli e raggiunge Dio. Che cosa esprime il grido del povero se non la sua sofferenza e solitudine, la sua delusione e speranza? Possiamo chiederci: come mai questo grido, che sale fino al cospetto di Dio, non riesce ad arrivare alle nostre orecchie e ci lascia indifferenti e impassibili? In una Giornata come questa, siamo chiamati a un serio esame di coscienza per capire se siamo davvero capaci di ascoltare i poveri." (Papa Francesco - Messaggio per la G.M.P.)

Diverse le iniziative organizzate in molte Parrocchie della Diocesi: incontri di preghiera, momenti formativi e di sensibilizzazione in occasione delle S. Messe festive, cene, pranzi, rinfreschi di solidarietà che hanno coinvolto soprattutto le persone sole e bisognose del territorio, coltivate a favore delle attività Caritas Parrocchiali, visita a casa presso le famiglie più in difficoltà.

La Caritas Diocesana ha partecipato al pranzo comunitario presso la Cattedrale, dove sono state coinvolte le famiglie seguite e accompagnate dalla Caritas Parrocchiale e le persone in accoglienza presso le strutture Caritas.

La Caritas diocesana è inoltre disponibile ad animare le parrocchie attraverso incontri formativi, di riflessione e di condivisione insieme ai volontari delle Caritas parrocchiali, ai gruppi giovanili, alle associazioni, ai catechisti, ai bambini o alle famiglie. Nell'anno 2018 la Caritas diocesana ha incontrato alcuni gruppi giovanili e di catechismo delle parrocchie della Diocesi.

PROGETTI FINANZIATI DAI FONDI 8XMILLE

La Caritas Diocesana realizza i progetti grazie ai finanziamenti provenienti dai fondi 8xmille destinati alla carità. Le informazioni dettagliate si trovano sul sito **www.8xmille.it**.

FONDO SALUTE

Il progetto è proseguito per tutto l'anno 2018, come segnalato nel precedente rapporto povertà, grazie al contributo dei fondi 8xmille provenienti dalla Diocesi di Carpi e alla colletta diocesana avvenuta durante la **GIORNATA DELLA CARITA' Domenica 18 Marzo 2018**.

La partecipazione delle Caritas parrocchiali al progetto conferma il bisogno di intervenire su una categoria di spesa così importante per il benessere delle famiglie, ma spesso sacrificata a causa delle difficoltà economiche.

Il progetto ha come finalità quella di fornire alle Caritas parrocchiali, detentrici della relazione con le persone, uno strumento economico in più per sostenere le spese sanitarie delle famiglie in difficoltà.

Nel 2018 hanno aderito al progetto 22 parrocchie (Duomo, San Nicolò, Quartirolo, Santa Croce, San Bernardino Realino, Cortile, Limidi, San Giuseppe, Fossoli, Novi, Rovereto, Concordia, San Possidonio, Sant'Antonio in Mercadello, Vallalta, Budrione, Novi, Gargallo, San Marino, Corpus Domini, San Francesco, San Giacomo R.), insieme alle associazioni diocesane (Porta Aperta Carpi, Porta Aperta Mirandola), oltre ad Agape di Mamma Nina - Centro di Aiuto alla Vita e l'Associazione S. Vincenzo di Mirandola. Nell'anno 2018 sono stati rimborsati alle famiglie accompagnate dalle Caritas parrocchiali e dagli enti sopra riportati, previa regolare documentazione attestante le spese sanitarie sostenute, la somma totale 26.000Euro.

"PROGETTO SCUOLA" A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Nell'anno 2018 è proseguito il sostegno a questo importante progetto grazie al finanziamento della Diocesi di Carpi con i fondi 8xmille.

Il progetto favorisce l'integrazione scolastica attraverso l'attivazione di percorsi educativi significativi e il sostegno nell'acquisto di materiale scolastico e libri di testo. Le spese riconducibili all'istruzione sono infatti una voce importante nel bilancio delle famiglie, che non sempre trovano le risorse per far fronte a tutte le spese legate alla scuola. Questo può creare difficoltà, differenze, ed esporre i ragazzi a richieste che rendono già in partenza più faticoso il loro percorso di studio.

- Il progetto si articola in varie parti: contributi alle spese che le famiglie sostengono per i **libri di testo** e per il **materiale didattico**, per conferire gli strumenti necessari al percorso scolastico e combattere la dispersione e l'abbandono degli studi.
- Contributi alle spese per il **trasporto scolastico** che le famiglie devono affrontare.
- Contributo per l'attivazione di percorsi di accompagnamento nello svolgimento dei compiti pomeridiani, attraverso l'**accesso al doposcuola** e l'inserimento in percorsi per minori con disturbi specifici dell'apprendimento.

Per il 2017 hanno aderito complessivamente 24 tra Parrocchie ed enti quali San Vincenzo Mirandola, Porta Aperta Carpi, Agape di Mamma Nina per un contributo complessivo erogato all'inizio del 2018 di Eur 20.404.

Per il 2018-2019 hanno aderito 21 tra Parrocchie ed enti quali Porta Aperta Carpi e Porta Aperta Mirandola, insieme a San Vincenzo di Mirandola per un'erogazione totale di Eur 22.823.

- Sostenere l'integrazione scolastica di minori appartenenti a famiglie in difficoltà, attraverso un contributo alle **rette scolastiche**: nel 2017 sono state 8 le Parrocchie che hanno aderito al progetto, e sono stati erogati Eur 22.630 all'inizio del 2018.

Per l'anno 2018-2019 le parrocchie che hanno beneficiato del contributo sono state in totale 7 con un contributo di Eur 25.765.

- Il progetto sostiene anche l'accesso ai **centri estivi** del 2018 per minori che appartengono a famiglie in difficoltà economiche. I minori sono stati accolti gratuitamente o a tariffe agevolate. Hanno aderito al progetto 21 tra Parrocchie, Porta Aperta Carpi e Agape di Mamma Nina e all'iniziativa sono stati destinati Eur 13.150.

PROGRAMMA ALIMENTARE

La Caritas diocesana ha promosso nelle parrocchie le raccolte alimentari organizzate dalla Coop in tutti i punti vendita del territorio diocesano il 5 maggio 2018 e il 13 ottobre 2018. Hanno aderito alla colletta 18 parrocchie e le Associazioni Porta Aperta Carpi e Mirandola, in ognuna di queste occasioni i volontari hanno portato direttamente nei centri di ascolto e parrocchie circa 500 scatoloni di alimenti donati.

"Orto del Vescovo"

È iniziato nell'aprile 2017 la distribuzione dei prodotti dell'orto biodinamico, realizzato dalla Cooperativa Sociale Nazareno. La coltivazione di questi prodotti è avvenuta a cura delle persone svantaggiate seguite dalla Cooperativa nell'ambito dell'iniziativa denominata "Orto del Vescovo" che prevede appunto la distribuzione di parte di tali beni alle persone in difficoltà segnalate dalla Caritas Diocesana. Nel 2018 l'orto del Vescovo ha consegnato alle Caritas parrocchiali di San Bernardino R., Quartirolo, Corpus Domini e altre in maniera sporadica, 1287 kg di prodotti biodinamici: si tratta di pomodori, bietole, cavoli e cavolfiori, melanzane, cetrioli, insalate, fagiolini, cipolle, verze, zucche e zucchini, finocchi, cime di rapa, meloni. Sono ortaggi di alta qualità poiché non vengono trattati con pesticidi o prodotti chimici, la loro coltivazione è affidata ai ragazzi della cooperativa sociale Nazareno.

ANIMAZIONE RIVOLTA AI GIOVANI

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

È continuata anche nell'anno 2018 l'opportunità offerta dalla Caritas ai giovani di vivere un'esperienza di servizio significativa, dalle forti ricadute educative e di collaborazione con le realtà del territorio che si occupano di povertà, attraverso il servizio civile nazionale.

Nell'ottobre 2018 hanno terminato il servizio presso la Caritas di Carpi solo 3 giovani rispetto ai 7 avviati nei vari progetti, e sono stati selezionati ai nuovi progetti di servizio civile nazionale altri 6 giovani, i quali inizieranno il servizio in Gennaio 2019. Si è verificato un calo di domande di servizio negli enti Caritas, soprattutto in questi ultimi anni. Le sedi coinvolte per il 2017-2018 sono state: Porta Aperta Carpi Onlus, Recuperandia, Agape di Mamma Nina, Cooperativa Sociale Il Mantello, Ist. Figlie della Provvidenza per le Sordomute. Nel 2019 le sedi coinvolte saranno Porta Aperta Carpi, Coop. Soc. Il Mantello, Effatà Onlus, Agape di Mamma Nina.

LABORATORI SCOLASTICI

Si è consolidato, nel corso degli anni, l'incontro e il dialogo con i giovani attraverso il mondo della scuola. La scuola continua ad essere considerata un importante e efficace luogo di sensibilizzazione alle fragilità e alle problematiche che abitano il nostro territorio. La relazione tra Caritas e scuole rappresenta un'occasione di riflessione e di stimolo per i giovani studenti che attraversano un periodo decisivo per la costruzione della propria personalità e identità sociale.

Durante l'anno 2018 sono state incontrate 6 classi di studenti del Liceo Fanti di Carpi tramite un laboratorio formativo attraverso la Mostra Interattiva "In Fuga dalla Siria", allestita presso i locali di Via Peruzzi 38. L'allestimento della Mostra è stato possibile grazie alla collaborazione con Porta Aperta Carpi Onlus, Recuperandia Carpi, Cooperativa Sociale Il Mantello, Ufficio Migrantes, Centro Missionario Carpi. I giorni di apertura, esclusivamente per le scuole, sono stati da lunedì 19 a venerdì 23 Marzo 2018 al mattino. All'inizio dell'anno scolastico 2018/2019, in particolare nel mese di Settembre/Ottobre 2018, in collaborazione con l'Ufficio Migrantes, il Centro Missionario di Carpi, l'Associazione Gli Argonauti e alcuni insegnanti di Carpi e Mirandola, si è avviata una riflessione importante su una nuova offerta formativa da proporre alle scuole nei primi mesi dell'anno 2019 sul tema intercultura, nuove generazioni e diritti tramite la Mostra "Nuove Generazioni. I volti giovani dell'Italia multietnica".

RETE E ANIMAZIONE DEL TERRITORIO

Nell'anno 2018 la Caritas diocesana di Carpi ha continuato a partecipare attivamente alle iniziative promosse sul territorio:

Tavolo "La comunità in campo per contrastare la povertà" divenuto Tavolo "Lavoro"

Rete di collaborazione territoriale promossa dal Centro Servizi per il Volontariato che supporta la realizzazione di azioni in risposta alle problematiche relative alla povertà e all'emarginazione sociale. Dalla fine dell'anno 2017, e ancora tutt'oggi, avviato riflessione insieme sul tema del lavoro, cercando di approfondire quali interventi già in atto e quali da mettere in campo rivolte alle persone in difficoltà per accompagnarle al mondo del lavoro.

Il Tavolo si è così trasformato in Tavolo "Lavoro" dando maggiore specificità all'azione messa in campo. Durante tutto l'anno 2018 si è costruito un Tavolo di confronto e di riflessione sul tema del lavoro realizzando un Progetto condiviso dal titolo "Volontariato per il Lavoro" il quale ha condotto all'elaborazione di un Accordo di Collaborazione tra gli Enti aderenti al Tavolo e le Associazioni di Categoria del territorio. La firma ufficiale dell'Accordo è avvenuta nella Giornata del Volontariato, il 5 dicembre 2018 presso la Sala Loria della Biblioteca Comunale di Carpi, alla presenza di CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DI MODENA, FONDAZIONE CASA DEL VOLONTARIATO (Entrambi i soggetti in rappresentanza del "TAVOLO LAVORO") e le Associazioni di Categoria:

- CNA • COLDIRETTI • CONFAGRICOLTURA • CONFCOMMERCIO
- CONFCOOPERATIVE • CONFESERCENT • CONFINDUSTRIA • LAPAM
- LEGACOOP ESTENSE

RETE "NON GIOCARTI IL FUTURO"

Prosegue la nostra presenza nel tavolo costituito presso il centro di Volontariato dalle associazioni, enti, insegnanti e cittadini singoli del territorio che concorrono a portare avanti una campagna di sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo sia dal punto di vista individuale/familiare, sia da quello collettivo/territoriale rivolgendo proposte agli amministratori pubblici locali. Caritas Diocesana ha sostenuto la realizzazione di due serate di formazione sull'evoluzione del gioco d'azzardo e i legami con la corruzione, che si sono realizzate il 03 e il 10 Dicembre 2018 con l'intervento di due esperti. La Caritas diocesana ha inoltre animato e sensibilizzato il territorio sulle tematiche relative alla povertà e all'emarginazione sociale, proponendo ai volontari nelle parrocchie queste iniziative per riflettere sul tema del gioco d'azzardo.

MICROCREDITO "PRESTITO DELLA SPERANZA"

Il "Prestito della Speranza", promosso dalla CEI, è un fondo di garanzia per famiglie e piccole imprese nato nel 2009 per far fronte alle necessità finanziarie sempre crescenti di persone e famiglie in difficoltà. Nel febbraio del 2015 il Prestito della Speranza è stato rilanciato dalla CEI ed ha assunto nuove forme e disponibilità. La gestione rimane della Caritas diocesana, con la diretta collaborazione della banca Intesa San Paolo attraverso Banca Prossima.

Il credito sociale, destinato a famiglie in difficoltà, raggiunge ora un massimo di Eur 7.500,00, mentre il credito "Fare Impresa", rivolto a microimprese, prevede un importo massimo di 25.000,00. Particolare attenzione è rivolta ai giovani under 40.

Nel corso dell'anno 2018 il prestito ha subito un ulteriore rallentamento in quanto è stato erogato un solo prestito personale per Eur 5.000.

Da Settembre 2018 il Prestito è stato sospeso a livello nazionale in quanto necessita di una nuova revisione.

PROGETTO "SOLIDARIETÀ AL LAVORO – II ANNO"

Il progetto "Solidarietà al lavoro" è proseguito anche per tutto l'anno 2018. Si continua a offrire alle persone in situazione di difficoltà un'opportunità formativa e qualificante, che possa accrescere il bagaglio di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro.

I destinatari del progetto sono persone accompagnate dalla Caritas diocesana, dai centri d'ascolto delle associazioni Porta Aperta Carpi e Porta Aperta Mirandola e dalle Caritas parrocchiali, che si trovino in uno stato di disoccupazione. Il progetto è rivolto anche ai giovani in cerca di prima occupazione che, terminati gli studi, non siano riusciti ad inserirsi professionalmente.

L'attivazione di un percorso formativo all'interno di una azienda del territorio offre alle persone che ne beneficiano l'opportunità di farsi conoscere e mettere in circolo la propria disponibilità e le proprie competenze, aumentando il proprio capitale sociale.

Il progetto al tempo stesso interviene a sostegno del nucleo in situazione di difficoltà economica, aiutandolo ad affrontare il periodo di riduzione delle entrate causato dalla inattività.

Le parrocchie/centro d'ascolto individuano un possibile destinatario e ne approfondiscono il profilo formativo e lavorativo, ricostruendo il percorso di studi e facendo un bilancio delle competenze maturate in precedenti esperienze lavorative. La Caritas diocesana, in collaborazione con la parrocchia/centro d'ascolto, individua il percorso più adatto per la riqualifica professionale della persona. In particolare vengono vagliate le seguenti opzioni:

- orientamento del beneficiario a corsi di formazione professionale presenti sul territorio e in linea con il profilo personale di competenze;
- attivazione di un percorso di avvicinamento al lavoro attraverso l'individuazione di una realtà produttiva del territorio in cui inserire il beneficiario, incrociando le competenze del soggetto con le necessità dell'ente che lo accoglie.

Lo strumento con il quale realizzare tale percorso è il tirocinio formativo regionale, in collaborazione con l'ente di formazione accreditato con la Regione Emilia Romagna, CFP Nazareno di Carpi.

Nell'anno 2018, sono state iscritte 6 persone a Corsi di Formazione Professionale sia a Carpi sia a Modena nel settore della maglieria, saldatura, cura e assistenza. Sono stati, inoltre, realizzati 3 inserimenti lavorativi tramite lo strumento del Tirocinio Formativo presso aziende del territorio di Carpi. Un elemento di novità all'interno del Progetto "Solidarietà al lavoro – II anno" introdotto nell'anno 2018 è il supporto alla patente di guida per persone in difficoltà, che si è rivelato un supporto importante soprattutto a causa dei costi elevati. Grazie a questa opportunità, sono state sostenute 5 persone in totale: 3 persone per la patente di guida B, 1 per la patente di guida C e 1 per la patente Carrello Elevatore.

Prosegue, in collaborazione con le Caritas parrocchiali e con i centri d'ascolto Porta Aperta Carpi e Porta Aperta Mirandola, la selezione dei destinatari, attraverso colloqui, incontri di conoscenza, e delle aziende disponibili.

PROGETTO DI SOCIAL HOUSING

"A CHI BUSSA SARÀ APERTO" 2018/2019

Il progetto "A chi bussa sarà aperto" offre una soluzione di accoglienza per chi si trova in difficoltà o in emergenza abitativa. Dai centri di ascolto parrocchiali e diocesani si riscontra una notevole difficoltà a reperire alloggi in locazione: questo vale specialmente per la città di Carpi dove la richiesta di alloggi è fortemente superiore all'offerta.

Particolari difficoltà ad attivare un nuovo contratto di affitto incontrano gli stranieri e coloro che non riescono a dimostrare un lavoro stabile.

La persistente crisi economica e la precarietà di molte situazioni lavorative causano difficoltà e ristrettezze alle famiglie per cui si verificano numerosi casi di morosità con conseguente sfratto esecutivo.

Tra le persone che incontriamo, abbiamo riscontrato che qualcuno dorme in macchina e affronta la giornata in condizioni di grande fatica.

Si rende sempre più necessario affrontare il problema in rete, collaborando sia con le Parrocchie che con i Servizi Sociali, per unire le forze e realizzare una progettualità condivisa e corresponsabile.

Attualmente sono attive le seguenti strutture la cui gestione, per il progetto di social housing, è in carico alla Fondazione Caritas Odoardo e Maria Focherini:

- in Via de Sanctis sono presenti due alloggi dove sono ospitate donne con figli in collaborazione con Agape di Mamma Nina;
- in Via Curta Santa Chiara sono presenti due piccoli appartamenti che ospitano due famiglie con figli.
- in Via Curta Santa Chiara è presente un piccolo dormitorio per l'accoglienza di uomini in emergenza. Quest'anno è stato sempre occupato con numerose richieste in lista d'attesa durante l'inverno. Il dormitorio dispone anche di un bagno e di una cucina con lavatrice per le necessità quotidiane degli ospiti;
- in Via Orazio Vecchi, nella nuova struttura, inaugurata il 25 giugno 2018, è attiva la casa di ospitalità

per uomini separati in difficoltà con la possibilità di accogliere anche i figli. La struttura vede ad oggi la presenza di 3 ospiti. Gli spazi sono ampi e comprendono 4 stanze, 2 bagni e una grande cucina-soggiorno che può consentire anche momenti di condivisione e di vita comune.

Il percorso attivato prevede anche un accompagnamento psicologico personalizzato per un sostegno a vivere una situazione particolarmente difficile e per recuperare quanto più possibile la genitorialità e il ruolo di padre.

Come ulteriore aiuto il progetto prevede anche la possibilità di un sostegno a famiglie o persone in temporanea difficoltà che faticano a pagare l'affitto. Questo aiuto intende favorire il mantenimento di un contratto di locazione esistente che altrimenti potrebbe risolversi in uno sfratto e un'ulteriore situazione di emergenza.

PROGETTO CARPI NON SPRECA

Il progetto, frutto della collaborazione fra l'Unione Terre d'Argine - Comune di Carpi, Caritas Diocesana ed Associazione Porta Aperta Carpi Onlus, nasce dal desiderio di ridurre lo spreco alimentare e recuperare le eccedenze, per donarle a chi si trova in difficoltà.

Carpi non spreca, attraverso l'atto del dono, consente non solo di far fronte alle necessità materiali delle famiglie, ma riveste anche un importante ruolo educativo attraverso la sensibilizzazione della comunità alle problematiche dello spreco.

Il progetto si compone di tre azioni di seguito descritte:

- **“Il buono che avanza”** prevede il recupero degli alimenti invenduti o in scadenza mediante un sistema di raccolta attivo 4 giorni alla settimana o su richiesta dei negozi aderenti.

La distribuzione alle famiglie avviene tramite l'Associazione Porta Aperta Onlus. La scelta di costruire una rete sul territorio permette di evitare l'utilizzo di strutture logistiche aggiuntive, riducendo così al minimo i costi di gestione e l'impatto ambientale. Nel 2018 hanno aderito al progetto 20 esercizi commerciali: 6 supermercati, 8 aziende agricole, 4 gastronomie, 2 aziende dolciarie.

- **“Il Pane in attesa”** incentiva la partecipazione della comunità e il diretto coinvolgimento dei cittadini in risposta ai crescenti bisogni del territorio.

Chi compra il pane al forno può decidere di acquistarlo un po' di più da lasciare “in attesa” delle persone bisognose che passeranno a ritirarlo. I forni che hanno aderito nell'anno 2018 sono stati 5 e in questa azione l'accompagnamento delle famiglie beneficiarie che sono state individuate e inviate in accordo con i Servizi Sociali e' seguita da Caritas.

- **“S.O.Spesa”** incentiva la partecipazione della comunità e il diretto coinvolgimento dei cittadini in risposta ai crescenti bisogni del territorio.

Chi va a fare la spesa può decidere di acquistare alcuni prodotti a lunga scadenza da poter porre in un contenitore e che un incaricato di Porta Aperta passa a ritirare quando è pieno. Gli aderenti al Progetto S.O.Spesa nel 2018 sono stati 9 esercizi commerciali tipologia supermercato. La convenzione fra gli enti proponenti proseguirà anche per tutto l'anno 2019.

LE CARITAS PARROCCHIALI

Sono 25 le Caritas parrocchiali presenti nel territorio della Diocesi di Carpi.

Nei primi mesi del 2018 abbiamo visitato tutte le Parrocchie della Diocesi insieme al Centro Missionario Diocesano, e riportiamo alcune impressioni su quanto vissuto durante i tanti incontri:

Questo “viaggio”, nato dai progetti della Caritas di aggiornare ed approfondire le realtà dei centri di ascolto di ogni parrocchia della Diocesi di Carpi, parte salendo sul pulmino della Caritas! Ogni parrocchia è una scoperta. Tutte diverse, con peculiarità, esperienza, ricchezza e povertà, cucite insieme dal filo d'oro della Carità. Ci sono parrocchie piccole e lontane che custodiscono tesori, come l'umile ricchezza che rispetta le povertà che vogliono rimanere nascoste. Parrocchie grandi e organizzate che aiutano un numero di famiglie enorme, nella costanza, precisione, pazienza, perseveranza, non tralasciando mai nessuno. Preservare individualità, religione, inclinazioni, caratteristiche: questo è il più grande successo.

Ognuno di queste persone ci ha insegnato l'autenticità e la passione nel servizio, la perseveranza e il rispetto dei tempi, dei luoghi e delle persone. Quanta ricchezza che nasce dal servire la povertà! Abbiamo tutto da imparare!

Lc 6,38 ...Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo ...

Siamo certi che il "fiume di bene, di grazia, di bontà" che scorre nelle nostre parrocchie, paesi, quartieri, negozi, sta mettendo radici nel cuore della gente e ritornerà in abbondanza nel nostro grembo".

Caritas parrocchiale Santa Maria Assunta (Cattedrale)

Nel corso dell'anno 2018 la parrocchia ha accompagnato circa 190 persone, di cui il 60% proviene da Asia, Africa, Europa dell'Est.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia due volte al mese il primo e il terzo sabato, dalle h.9.30 alle h.11.30. Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto. La Caritas inoltre aiuta alcune persone tramite il pagamento di bollette, spese mediche, affitti e spese condominiali, mezzi di trasporto.

I volontari coinvolti sono circa 15 persone per la maggior parte in età lavorativa.

Nel corso dell'anno alcune volontarie in coppia hanno visitato il sabato mattina le famiglie assistite, e pian piano vorrebbero raggiungere tutti. Questo permette loro di conoscere da vicino le situazioni in cui si trovano le famiglie e le reali necessità.

Caritas parrocchiale San Nicolò

Nel corso dell'anno 2018 la parrocchia ha accompagnato circa 190 persone, di cui il 50% proviene da Asia, Africa, Europa dell'Est.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia ogni 15 giorni il sabato dalle h.10.00 alle h.12.00. Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto. La Caritas inoltre aiuta alcune persone tramite il pagamento di utenze, spese sanitarie e buoni pasto. I volontari coinvolti sono circa 20 persone prevalentemente pensionati.

Caritas parrocchiale Corpus Domini

Nel corso dell'anno 2018 la parrocchia ha accompagnato circa 160 persone, prevalentemente italiani. Le provenienze di stranieri sono Asia, Africa, Europa dell'Est. Il centro d'ascolto è presente in parrocchia due volte al mese il martedì dalle h.9,30 alle h.11,30, e viene realizzato grazie a tre volontarie in pensione. Il servizio di distribuzione generi alimentari è gestito passando direttamente a casa delle famiglie bisognose una volta al mese. I volontari visitano le famiglie assistite anche oltre il momento della distribuzione. In parrocchia è stata attivata una scuola di formazione per operatori Caritas, con incontri trimestrali. Grazie a questa esperienza è nata la confraternita della misericordia che si occupa di fare compagnia o svolgere attività con persone sole, malati e anziani a casa, e coinvolge circa 50 volontari. "UNA PARROCCHIA CHE NON CHIEDE MA DA, CHE NON CHIAMA MA VA" è il motto che spinge i volontari per sforzarsi di uscire ed incontrare l'altro.

Caritas parrocchiale Madonna della Neve di Carpi (Quartirolo)

I dati della Parrocchia sono stati inseriti nel programma Ospso e si trovano a parte in fondo.

Caritas parrocchiale Santa Croce

Nel corso dell'anno 2018 la parrocchia ha accompagnato circa 30 persone, prevalentemente italiani. Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia, ma le famiglie sono già conosciute. Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene una volta al mese tramite la visita alle famiglie assistite.

Caritas parrocchiale Gargallo

La parrocchia accompagna 16 famiglie, di cui 11 straniere. Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia, in quanto le famiglie sono già conosciute bene da parte della Parrocchia, e sono aiutate sia con il servizio di distribuzione generi alimentari, e altre modalità in base ai bisogni riscontrati. La parrocchia di Gargallo collabora con la parrocchia di Santa Croce per gli aiuti alimentari. I volontari Caritas riescono ad avere un rapporto di stima e di collaborazione con le famiglie che porta a creare forme di sostegno e di accompagnamento.

Caritas parrocchiale San Bernardino

I dati della Parrocchia sono stati inseriti nel programma Ospso e si trovano a parte in fondo.

Caritas parrocchiale Limidi

La parrocchia accompagna 25 famiglie. Il centro d'ascolto è presente in parrocchia due volte al mese il primo e il terzo sabato, dalle h.9.30 alle h.12.30. Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto, e gli alimenti sono reperiti tramite donazioni o raccolte nei punti vendita del territorio. La Caritas parrocchiale ha svolto attività di autofinanziamento attraverso l'organizzazione di alcune cene durante l'anno.

I proventi sono stati utilizzati per l'acquisto di generi alimentari, progetti di lavoro accessorio, attivazioni di piccoli corsi, e il pagamento di qualche bolletta.

Caritas parrocchiale Cortile

Nel corso dell'anno 2018 la parrocchia ha accompagnato circa 110 persone, di cui il 55% proviene da Nord Africa e Europa dell'Est. Sono presenti anche alcune famiglie sinti nel territorio parrocchiale. Il centro d'ascolto è iniziato nel 2016 il sabato dalle h.14.30 alle 17.00. Il servizio di distribuzione

generi alimentari e vestiti usati avviene in un locale adiacente la parrocchia due volte al mese sempre il sabato negli stessi orari del centro d'ascolto. I volontari coinvolti sono circa 10 persone sia pensionati che lavoratori.

Caritas parrocchiale San Giuseppe

I dati della Parrocchia sono stati inseriti nel programma Ospso e si trovano a parte in fondo.

Caritas parrocchiale Sant'Agata (Cibeno)

Nel corso dell'anno 2018 la parrocchia ha accompagnato circa 117 persone, di cui la prevalenza proviene dal Nord Africa e dall'Asia. Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i martedì dalle h.18.30 alle h.20,30.

Nello stesso orario viene effettuato il servizio di distribuzione di sporte alimentari. Per alcune situazioni, il servizio di ascolto e distribuzione alimentare vengono effettuati a domicilio. I volontari coinvolti sono circa 8 persone abbastanza giovani e tutti lavoratori, e seguono le persone accompagnandole con i loro tempi e modalità diverse: è fondamentale il rapporto con le persone.

Caritas parrocchiale di Fossoli

La parrocchia accompagna 25 famiglie. Il centro d'ascolto è presente in parrocchia alternativamente tutte le settimane al martedì dalle h.18.00 alle h.20.00, e il sabato dalle h.10.00 alle h.12.00. Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia tutti i giovedì dalle 17.00 alle 18.30. Continua il progetto lanciato in occasione dell'Avvento 2014 "Una famiglia x una famiglia", che promuove una rete di sostegno e amicizia fra famiglie e l'istituzione di un Fondo di solidarietà in risposta alle esigenze economiche delle persone accompagnate dalla Caritas.

Caritas parrocchiale di Novi

La parrocchia accompagna 57 famiglie. Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia in quanto le famiglie vengono segnalate dai servizi sociali del comune di Novi. Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia tutti i giovedì dalle h.15.30 alle h.16.30, e si aiutano 2 famiglie per il pagamento di corsi extra scolastici per i bambini. La Caritas parrocchiale sostiene una famiglia bisognosa con il pagamento dell'affitto, e segue 2 progetti del Cav di Carpi e attività missionarie.

Caritas parrocchiale di Rovereto

La parrocchia accompagna 25 famiglie, quasi tutte in modo continuativo, di cui una decina sono di nazionalità marocchina, indiana e iraniana. Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia in quanto le famiglie vengono segnalate dai servizi sociali del comune di Novi. Altre 4 famiglie sono seguite direttamente dalla parrocchia al di fuori di quelle segnalate dal comune. Il servizio di distribuzione generi alimentari - a lunga conservazione - viene gestito passando direttamente a casa delle famiglie bisognose ogni 15 giorni. La distribuzione di generi alimentari freschi avviene in parrocchia ogni giorno per 4/5 famiglie a rotazione. Per lo stoccaggio e la preparazione delle "sporte" collaborano con la vicina parrocchia di Novi (5° zona). La parrocchia ha istituito un fondo di solidarietà a scadenza annuale in risposta alle esigenze economiche sempre crescenti delle persone accompagnate dalla Caritas. Ogni 29 del mese è la giornata dedicata alla carità con la S.Messa, e la raccolta di generi alimentari.

Caritas parrocchiale di Sant'Antonio in Mercadello

Nel corso dell'anno 2018 la parrocchia ha accompagnato circa 30 persone, di cui la metà proveniente dal Marocco. Il centro d'ascolto è presente in parrocchia il mercoledì mattina dalle h.10 alle h.12.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in collaborazione con la parrocchia di Rovereto. I volontari che operano per il punto Caritas sono 4, e seguono alcune famiglie direttamente con un servizio rivolto ai bambini e al sostegno alla salute.

Caritas parrocchiale di Rolo

Nel corso dell'anno 2018 la parrocchia ha accompagnato circa 50 persone, di cui una piccola parte proveniente dal Nord Africa. Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia, è il parroco che si occupa di incontrare le persone. Il servizio di distribuzione di generi alimentari avviene in collaborazione con la vicina parrocchia di Novi e con l'Associazione Quinta Zona.

Il servizio di distribuzione abiti usati e mobili avviene in un negozio adiacente la parrocchia nei giorni lunedì e sabato dalle h.9.00 alle h.12.00, e i contributi raccolti grazie a questo servizio sostengono le famiglie in difficoltà con il pagamento di utenze e altro. La Caritas Parrocchiale accompagna anche alcuni giovani per gli studi scolastici per consentire loro di arrivare ad un'autonomia.

La Caritas si occupa di seguire le famiglie bisognose, in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Rolo, visitandole a casa. Un altro servizio svolto dalla Caritas è la fornitura di indumenti usati per il carcere di Reggio Emilia e per altre Caritas parrocchiali.

Caritas parrocchiale di San Possidonio

Nel corso dell'anno 2018 la parrocchia ha accompagnato circa 140 persone, di cui la maggioranza sono italiane. Il centro d'ascolto è attivo il martedì pomeriggio dalle h.10.00 alle h.12.00. Negli stessi giorni e luoghi avviene il servizio di distribuzione generi alimentari. Il servizio di distribuzione di indumenti è organizzato tutti i mercoledì dalle h.9.00 alle h.11.00.

Negli ultimi anni si è assistito ad una continua diminuzione del numero dei nuclei seguiti dalla Caritas, soprattutto le famiglie straniere si sono trasferite per mancanza di lavoro. I volontari coinvolti sono circa 12 persone prevalentemente pensionate.

Caritas parrocchiale di Vallalta

La parrocchia accompagna 10 famiglie, la maggioranza sono italiane. Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i lunedì dalle h.15,30 alle h.18,30.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto. La Caritas collabora con la vicina parrocchia di Concordia per seguire alcuni casi particolarmente complessi, e il Centro Servizi Volontariato e la S. Vincenzo per incontri di formazione.

Caritas parrocchiale di Concordia

Nel corso dell'anno 2018 la parrocchia ha accompagnato circa 280 persone, di cui il 60% proveniente dall'Africa e dall'Asia. Il centro d'ascolto è attivo il martedì pomeriggio dalle 15:00 alle 19:00, e i mercoledì dalle ore 09:00 alle ore 12:00.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene negli stessi giorni del centro d'ascolto. La Caritas inoltre aiuta alcune persone tramite il pagamento di bollette, spese sanitarie e farmaci. Altri servizi offerti dalla Caritas sono l'erogazione di micro-prestiti e la ricerca di lavoro porta a

porta presso aziende del territorio. La Caritas parrocchiale sostiene l'istruzione attraverso l'acquisto di libri scolastici e il pagamento di abbonamenti per il trasporto scolastico. E' stato inoltre attivato un servizio di sostegno alla realizzazione dei compiti pomeridiani, che si svolge al venerdì dalle 16.30 alle 18.00 per bimbi delle elementari, gestito dai volontari della parrocchia. Le volontarie presenti sono circa 10 tutte pensionate.

Caritas parrocchiale di Mirandola

La parrocchia di Mirandola accompagna complessivamente 274 famiglie. 35 famiglie sono seguite dalla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli attraverso la distribuzione di pacchi viveri, il pagamento di utenze e altre spese, il servizio di doposcuola, le visite a domicilio.

Si occupano anche di visite agli anziani; corsi di doposcuola pomeridiano; corsi di aiuto all'integrazione per donne straniere, tutti servizi gestiti in parrocchia. Collaborano con Porta Aperta Mirandola e i servizi sociali. E' possibile prendere contatto con i volontari/e dell'associazione il 1° e 3° mercoledì di ogni mese alle ore 17.00 presso i locali della canonica. 239 famiglie con 670 persone sono seguite da Porta Aperta Mirandola (vedi dettaglio dati nel presente rapporto). Il centro di ascolto è aperto martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00 in via Montorsi 39.

Caritas parrocchiale di San Francesco

Nel corso dell'anno 2018 la parrocchia ha accompagnato circa 30 persone.

Si è costituita a partire da Settembre 2016, e ha iniziato a prendere contatto con le realtà del territorio, con la Caritas Diocesana, con i servizi sociali del Comune di Carpi.

Non è presente un centro d'ascolto, ma le famiglie vengono seguite direttamente dai volontari che valutano caso per caso quali interventi proporre in collaborazione con i vari enti del territorio. In parrocchia è presente un servizio di doposcuola gratuito.

Caritas parrocchiale di San Marino

La parrocchia di San Marino non ha una vera e propria Caritas e centro d'ascolto, è il parroco che si occupa di seguire personalmente circa 10 famiglie, oltre a qualche persona di passaggio non appartenente al territorio parrocchiale. Le famiglie seguite sono prevalentemente sinti.

La distribuzione di generi alimentari avviene una volta al mese.

Caritas parrocchiale di Fossa

Nel corso dell'anno 2018 la parrocchia ha accompagnato circa 35 persone, di cui il 50% proveniente dall'Africa e dall'Asia. La parrocchia non ha un centro d'ascolto, attraverso i volontari segue direttamente le famiglie in difficoltà e attiva gli aiuti concreti.

Caritas parrocchiale di San Giacomo Roncole

Nel corso dell'anno 2018 la parrocchia ha accompagnato circa 15 persone, per metà italiani e stranieri. La parrocchia non ha un centro d'ascolto, attraverso il parroco e i volontari seguono direttamente le famiglie in difficoltà e attiva gli aiuti concreti.

Caritas parrocchiale di Cividale e Quarantoli

Nel corso dell'anno 2018 il parroco ha accompagnato diverse persone e famiglie, seguite direttamente con aiuti economici e alimentari. Il parroco coinvolge sempre la parrocchia per raccogliere

generi alimentari. La Parrocchia di Cividale aiuta anche molte persone di passaggio per la vicina stazione dei treni. Nella Parrocchia di Quarantoli sono presenti molti anziani soli che vengono aiutati sempre attraverso il parroco e i volontari.

Caritas parrocchiale di San Martino Spino

Nel corso dell'anno 2018 la parrocchia ha accompagnato circa 25 persone, prevalentemente provenienti dal Marocco. La parrocchia non ha un centro d'ascolto, attraverso il parroco e i volontari seguono direttamente le famiglie in difficoltà e attiva gli aiuti concreti attraverso la distribuzione di generi alimentari oppure vestiario ricevuti in dono.

In parrocchia è presente anche il doposcuola attivato per i bambini più in difficoltà, e un servizio di visita agli anziani nei periodi di Quaresima e Avvento.

Nel corso dell'anno 2018 le Parrocchie di Quartirolo - San Bernardino Realino - San Giuseppe Artigiano hanno utilizzato il programma Ospoweb, con la raccolta dei dati delle persone seguite dai loro centri d'ascolto. Una buona parte di queste famiglie sono seguite anche da Porta Aperta Carpi. Per la prima volta diamo il dettaglio di quanto hanno svolto:

Caritas parrocchiale di Quartirolo

FAMIGLIE INCONTRATE 54 di cui 38 femmine e 16 maschi

Le provenienze sono: 25 famiglie di ITALIANI / 28 famiglie STRANIERE / 1 DOPPIA CITTADINANZA.

Gli stranieri sono: 12 africa nera/4 est europa/12 maghreb/3 americhe/altro

I COLLOQUI effettuati nel corso dell'anno sono stati: 505

In tutto le SPORTE EROGATE sono arrivate a n.ro 487

Caritas parrocchiale San Bernardino Realino

FAMIGLIE INCONTRATE 44 di cui 28 femmine e 16 maschi

Le provenienze sono: 17 famiglie di ITALIANI / 25 famiglie STRANIERE / 3 DOPPIA CITTADINANZA

Gli stranieri sono: 5 africa nera/8 est europa/11 maghreb/2 pakistan/altro

I COLLOQUI effettuati nel corso dell'anno sono stati: 753

In tutto le SPORTE EROGATE sono arrivate a n.ro 682

Caritas parrocchiale di San Giuseppe Artigiano

FAMIGLIE INCONTRATE 71 di cui 52 femmine e 19 maschi

Le provenienze sono: 31 famiglie di ITALIANI / 35 famiglie STRANIERE / 5 DOPPIA CITTADINANZA

Gli stranieri sono: 13 africa nera/6 est europa/20 maghreb/2 asia/altro

I COLLOQUI effettuati nel corso dell'anno sono stati: 1063

In tutto le SPORTE EROGATE sono arrivate a n.ro 929

PORTA APERTA CARPI “IL CENTRO DI ASCOLTO NEL 2018”

Premessa

L'attività del Centro di Ascolto si è svolta in quattro giorni di apertura settimanale, mattina e pomeriggio, ponendosi come importante punto di riferimento per il territorio.

Come accaduto per l'anno passato si è registrata una diminuzione nel numero delle famiglie incontrate. Tale flessione, che più in specifico verrà affrontata nell'analisi dei dati raccolti tramite l'osservatorio, ha permesso di dedicare maggiori risorse “tempo” alla costruzione di progetti personalizzati in capo alle famiglie o ai nuclei composti da persone sole.

Il progetto personalizzato è il tipo di rapporto che un centro di ascolto dovrebbe cercare di costruire sempre con le persone che incontra. L'ascolto dovrebbe avere come obiettivo la condivisione di un percorso che aiuti la persona ad acquisire maggiore consapevolezza della propria situazione, ritrovare fiducia in sé e negli altri e quindi stabilire relazioni costruttive.

Lavorare per progetti significa perciò superare la logica della risposta al bisogno espresso per agire in un'ottica promozionale che considera la persona protagonista nella ricerca di possibili strategie per affrontare le proprie difficoltà.

Si badi bene non è solo una questione metodologica, ma piuttosto un modo di pensare e di agire che si basa sul riconoscimento del fatto che in ogni bisogno umano c'è una dimensione esistenziale e che ogni persona è diversa da qualsiasi altra.

Vuol dire riconoscere l'unicità e la dignità di ogni persona, credere nella sua aspirazione a crescere e alla sua possibilità di evolvere. Significa aiutarla a dare un senso alla situazione che sta vivendo anche quando non si intravedono soluzioni o risposte.

Deve raggiungere, come ben ci ha ricordato il **Dott. Pierluigi Dovis** (Direttore Caritas Torino) durante la sua relazione all'interno delle celebrazioni del nostro trentennale “... **I bisogni più profondi delle persone, di relazione, di senso, al fine di portare speranza. Lo stile relazionale cristiano è centrato sull'incontro che trasforma la vita e in campo sociale questo significa realizzare progetti e servizi finalizzati all'autonomia...**”

E' nel solco di queste convinzioni che, durante il 2018, hanno preso il via due progetti “**Non solo una casa per ripartire**” e “**Volontariato per il lavoro**” **centrati sui temi dell'abitare e del lavoro.** In ambedue sarà indispensabile un forte impegno all'accompagnamento, per far sì che le persone interessate possano sentirsi dapprima sorrette, poi rinfrancate dalla vicinanza e pronte a camminare con le proprie gambe.

Nel 2018 è continuato il lavoro di collaborazione con la Caritas Diocesana, le Caritas parrocchiali, il Servizio socio-sanitario e associazioni del territorio al fine di offrire, nel rispetto delle proprie peculiarità e competenze, una gamma di risposte coerenti con la progettualità condivisa.

Hanno svolto il loro servizio al Centro di Ascolto, nel 2018, con costanza ed entusiasmo:

28 volontari,
5 operatori,
2 ragazzi/e in servizio civile,
2 persone in inserimento lavorativo

A tutti, indistintamente, un grazie di cuore.

L'analisi dei dati

Nel corso del 2018 **le famiglie accolte** al Centro di Ascolto di "Porta Aperta" **sono state 562**, in 197 giorni di apertura. Rispetto al 2017 siamo di fronte ad una diminuzione pari a circa il 7%. Per risalire ad un numero così "esiguo" occorre ritornare al lontano 2005, quando le famiglie incontrate erano state 564.

La diminuzione (- 45 in confronto al 2017) investe soprattutto le famiglie straniere (- 39), mentre è più contenuta per i nuclei italiani (- 6). Questi ultimi complessivamente sfiorano il 44%.

Sul totale, **solo il 22%** circa (126 famiglie) **rappresentano nuovi arrivi**, percentuale in linea con la tendenza degli ultimi anni.

Non destano sorprese le **aree di provenienza** delle famiglie straniere, anche se l'area maghrebina (125) ritorna ad essere maggioritaria rispetto all'Est Europa (87). Completano il quadro l'Africa sub-sahariana (47), l'Asia (42) con la nutrita componente pachistana, mentre residuali sono gli arrivi dalle Americhe (13) ed il resto dell'Europa (2).

I colloqui totali sono stati 3.828, per una media giornaliera di circa 19 incontri. Anche quest'anno gli ascolti con i connazionali si attestano intorno al 47%.

I nuclei assistiti con il **programma alimentare sono stati 497 su 562** e complessivamente gli aiuti in cibo interessano 1.412 persone. Delle 497 famiglie il 44% sono italiane. Questo segno di vicinanza alle famiglie si concretizza mediante **sporte** e nel 2018 ne sono state consegnate **5.558**, circa 1.000 in meno rispetto all'anno precedente.

Grande importanza riveste la collaborazione con alcune realtà presenti sul territorio: **Alleanza Coop 3.0, Esselunga di Soliera e Banco Alimentare** ci sono state costantemente vicine in modo da assicurare quantità e varietà di prodotti in linea con le richieste. Inoltre, segnaliamo che a partire dal 2019 anche la catena di distribuzione alimentare della **Lidl** ci approvvigiona tre volte alla settimana. A tutti i soggetti coinvolti va il nostro sentito ringraziamento per la sensibilità dimostrata.

E' continuato anche nel 2018 il progetto di comunità **"Carpi non spreca"**, messo in campo insieme all'Unione Terre d'Argine e alla Caritas Diocesana. Per mezzo delle sue tre azioni (**"Buono che avanza"**, **"Il Pane in attesa"** e **"S.O.S.pesa"**) si è prodigato per limitare l'increscioso fenomeno dello spreco alimentare e per accrescere la sensibilizzazione, mediante gesti concreti di

solidarietà, alla condivisione con i meno fortunati. Alle tante realtà produttive che hanno aderito e alle persone che donano esprimiamo il nostro sincero sentimento di gratitudine.

Analizzando i **dati anagrafici** non troviamo scostamenti significativi dalla **presenza di genere**, con le donne (58%) da sempre più presente rispetto a quella maschile (42%).

Nell'osservare la composizione per **fasce d'età** si trova la conferma di come la diminuzione dei nuclei incontrati, rispetto al 2017, sia da imputare alla flessione in presenze delle fasce centrali, nella forbice dai 35 ai 64 anni. In termini numerici sono 42 famiglie o single in meno, la quasi totalità di quelli mancanti se confrontiamo con l'anno passato.

La maggioranza delle persone incontrate è **coniugata (48%)**, i divorziati/separati sono il 24%, i celibi/nubili il 21%, il 7% vedove/i.

Se dallo **stato civile** non arrivano variazioni degne di nota, qualche sfumatura nella **composizione del nucleo** vale la pena sottolinearla: aumentano le persone sole (113 su 562, sono il 20%!) toccando percentuali mai raggiunte in una cornice che vede sempre a grande maggioranza la convivenza con parenti (57%). La numerosa presenza di famiglie, in cui vivono minori, è alla base di alcune richieste che, da qualche anno, trovano puntuali risposte presso il nostro Centro di Ascolto. La possibilità di distribuire **farmaci** di fascia A (grazie al **Banco Farmaceutico**) e **materiale scolastico** (grazie ad **Alleanza 3.0**, con l'iniziativa **"Una mano per la scuola"**) allevia le famiglie su alcune voci di spesa non trascurabili. Inoltre non è mancato il supporto ad alcuni nuclei, grazie anche alla Caritas Diocesana, per l'**acquisto dei libri scolastici** e molto numerosi sono stati gli interventi economici per **spese sanitarie**.

Il livello di istruzione, in un contesto di riferimento di medio bassa scolarizzazione, vede un innalzamento in percentuale di coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore (+ 3%), a discapito di chi ha terminato soltanto il primo ciclo delle medie. Curiosa la precisa sovrapposizione, in termini numerici, di coloro che sono laureati, dato identico al 2017.

Venendo al **tema abitativo** osserviamo un ulteriore incremento, rispetto agli anni passati, delle famiglie che abitano in affitto in alloggi Erp (quasi il 20%). Sommandoli ai nuclei che sono in affitto da privato, arriviamo al 63% del totale.

Molteplici sono state le situazioni di emergenza abitativa registrate durante gli incontri al Centro di Ascolto, in particolare legate a sfratti per morosità. In un mercato delle locazioni ingessato da anni, ove faticano a reperire alloggi anche coloro che rispondono maggiormente ai requisiti richiesti (economici, etnici, ecc.) risulta estremamente complicato reperire risorse. Consapevoli di questa criticità, l'associazione ha presentato nel corso del 2018 un progetto di **social-housing sull'emergenza abitativa ("Non solo una casa per ripartire")** che si pone, tra gli obiettivi principali, quello di sensibilizzare la cittadinanza tutta al fine di incrementare il numero delle case disponibili ad essere affittate a canoni calmierati.

I dati sulla **condizione professionale** evidenziano una diminuzione di disoccupati o persone in cerca del primo lavoro. Il calo percentuale rispetto al 2017 (- 7%) viene controbilanciato, in parti uguali, dall'aumento degli occupati con regolare contratto e da coloro che svolgono lavori irregolari. Come per gli anni passati, è continuata l'attività dello **Sportello Lavoro**, due volte alla settimana, al martedì e al giovedì mattina.

Oltre alla ricerca di offerte di lavoro, il servizio si caratterizza, ove esistono i presupposti, come utile strumento di accompagnamento alla riqualificazione professionale per facilitare il reinserimento occupazionale. Prezioso, in questo senso, il sostegno della Caritas Diocesana, grazie alle risorse del progetto “Solidarietà al lavoro”.

Come anticipato nella premessa, l'associazione, unitamente ad altri soggetti facenti parte del “Tavolo lavoro”, ha incoraggiato l'avvio di un progetto sperimentale denominato “**Volontariato per il lavoro**”. Grazie all'accordo, firmato dalle associazioni di categoria rappresentanti il mondo profit del nostro territorio il 5 dicembre scorso, si è costruito un “ponte” che ha l'ambizione di accrescere la responsabilità sociale d'impresa, mantenendo alta la soglia di attenzione verso le persone in difficoltà.

Alessandro Gibertoni

RISORSE UMANE PER IL 2018 SONO STATE:

5 OPERATORI, 28 VOLONTARI

2 RAGAZZI/E IN SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

2 PERSONE IN INSERIMENTO LAVORATIVO

PORTA APERTA CARPI

PORTA APERTA COMPIE 30 ANNI

Qual'è l'attività “più importante” che svolge un'associazione di volontariato?

Non sembra difficile rispondere a questa domanda quando l'attività principale della suddetta associazione è l'assistenza alle persone in stato di bisogno. Se prima di tutto viene l'uomo, idea in cui Porta Aperta crede profondamente, allora la risposta sembra semplice: la risposta è “aiutare”.

Ma siamo sicuri che sia sufficiente? Proprio su questo si è interrogata Porta Aperta al compimento del 30° anno di attività. Il risultato della riflessione, rileggendo anche il proprio statuto, ha portato a ritenere che fosse altrettanto importante, rispetto al resto, l'attività di “animazione” diretta alla comunità in cui opera. L'attività di animazione, ovvero l'**organizzazione di momenti e/o eventi che abbiano la finalità di diffusione dei valori fondanti** dell'associazione come la solidarietà, l'accoglienza e la gratuità, ad una platea vasta di concittadini, deve essere considerato forse come l'azione principale di ogni associazione di volontariato.

Che senso ha per un'associazione operare in difesa e per la realizzazione di ideali, se poi non diffonde questi ideali? Soprattutto quando questi ideali sono l'amore per il prossimo e la solidarietà? Senza dubbio anche la diffusione di questi valori vanno nella direzione di mettere l'uomo al centro di tutto! Con questa convinzione Porta Aperta Onlus ha colto l'occasione della ricorrenza dei suoi 30 anni di attività per potenziare in maniera consistente proprio questo sua azione (grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi ed il patrocinio del Comune di Carpi) organizzando e proponendo alla cittadinanza per tutto il 2018 una serie di approfondimenti sui temi e valori che la ispirano fin dalla sua costituzione.

TRENTENNALE DI PORTA APERTA

Ripercorrendo la storia dell'associazione il cui primo nucleo originario nacque per fornire aiuto ai primi immigrati, il primo evento proposto il 14 Aprile 2018 è stato una **rappresentazione teatrale** proprio sul tema dell'immigrazione. Lo spettacolo “**Una Valigia di Sogni**” (della compagnia “Teatro al Quadrato”) che, attraverso le modalità dell'intrattenimento e delle emozioni, ha raggiunto lo scopo di veicolare più efficacemente alcune verità e considerazioni che sono continuamente omesse dal circuito mediatico principale. Nel corso degli anni Porta Aperta Onlus è cambiata.

Tale destino è stato obbligato dalla trasformazione dei casi di bisogno che hanno iniziato a presentarsi all'associazione. Oltre alle nazionalità sono cambiate anche le tipologie di necessità.

Soprattutto dopo l'anno 2008 sono nate situazioni di impoverimento che hanno coinvolto anche le cosiddette famiglie della porta accanto, nuclei che fino a poco tempo prima non avevano mai avuto difficoltà economiche e che, ad un certo punto, si sono trovate costrette ad iniziare a chiedere aiuto. Lo spaesamento di tanti per quest'ultimo aspetto, lo sgomento derivante da un'imprevista discesa nel baratro ha aumentato le richieste, al Centro di Ascolto, non solo di beni materiali ma anche, e forse soprattutto, di relazione / di ascolto.

Questo aspetto determinante ha indirizzato la scelta del momento centrale delle celebrazioni del trentennale, ovvero l'organizzazione di un **convegno**, il 9 Giugno 2018, intitolato “**Per Carità e per Giustizia**”, che potesse portare ad una riflessione sui Centri d'Ascolto ed il rapporto con l'ente pubblico. Come relatore d'eccezione è stato scelto, ed ha partecipato, il direttore della Caritas Diocesana di Torino: **Pierluigi Dosis**.

Mercoledì 4 Luglio poi è seguita la “**Festa Colorata**” presso Recuperandia che ha voluto essere un momento di incontro, tutti insieme, senza barriere, delle persone che frequentano per diverse ragioni sia Recuperandia che il Centro d'Ascolto. La celebrazione del trentennale si è poi conclusa con il mese di Settembre con l'organizzazione di 3 conferenze pubbliche che hanno toccato i temi cari a Porta Aperta attraverso diversi “approcci culturali”.

La scelta di approfondire temi come la solidarietà, la povertà e l'altro con un taglio interculturale è sembrata funzionale ed efficace allo scopo di stimolare il coinvolgimento di una platea ancora più vasta rispetto a quella solitamente interessata ai temi del volontariato.

L'idea è sembrata azzeccata e agli incontri infatti ha partecipato un nutrito ed eterogeneo pubblico. Nei suddetti incontri pertanto: il **Prof. Brunetto Salvarani** ha trattato il tema dell'altro nell'incontro “**L'altro e l'alterità**” da un punto di vista teologico l'8 Settembre; il **Prof. Francesco Maria Feltri** ha trattato il tema della bontà nell'incontro “**Riscoprire l'umano nell'umano**” da un punto di vista letterario il 22 Settembre ed infine la **regista Liliana Cavani** è intervenuta per trattare il tema de “**La povertà nel cinema italiano del dopoguerra**”, oltre a condividere un ricordo sulla nostra fondatrice **Romana Zelocchi**, il 29 Settembre.

Il bilancio del complesso delle iniziative che si può trarre a conclusione è stato sicuramente positivo: sia per l'associazione e per tutti i volontari che sono stati coinvolti nell'organizzazione e nella partecipazione a importanti momenti formativi; sia per la cittadinanza, vista la buona partecipazione media alle singole iniziative. La buona riuscita dell'attività di animazione dovrebbe pertanto aver invogliato e convinto tutti sull'opportunità e necessità di investire ancora in questo tipo di esperienze anche in futuro.

Massimo Morselli

“CARPI NON SPRECA”

Il progetto di recupero alimentare, attuato in collaborazione con l’Unione Terre D’Argine e la Caritas Diocesana, si è consolidato ulteriormente, nel corso del 2018, grazie alle sue tre azioni:

“**Il Pane in attesa**”, “**Il Buono che avanza**” e “**S.O.Spesa**”.

Per il sottoprogetto “S.o.Spesa”, grande importanza ha rivestito la raccolta alimentare del 10/11 che ha visto impegnati alcuni punti vendita della città (Conad, Sigma ed Ecu) con la partecipazione attiva di volontari di Porta Aperta, delle Caritas parrocchiali, della Consulta per l’immigrazione e richiedenti asilo.

Il costante approvvigionamento di cibi di recupero ha permesso di variare ed aumentare i quantitativi distribuiti alle famiglie bisognose presso il centro d’ascolto di Porta Aperta.

Complessivamente i quantitativi raccolti nell’anno sono stati superiori al 2017 (+ 6%), a conferma della sentita adesione da parte dei soggetti donatori. Ecco in dettaglio i quantitativi conferiti per le azioni del progetto:

ALIMENTI DONATI 2018		
PANE IN ATTESA	3.373	Kg.
BUONO CHE AVANZA	12.398	Kg.
S.O.S. SPESA	2.513	Kg.
TOTALE	18.284	Kg.

Il progetto è proseguito anche nel 2019.



“NON SOLO UNA CASA PER RIPARTIRE”

Nel novembre dell’anno scorso ha preso il via questo progetto di **Social Housing per l’emergenza abitativa** nel Distretto di Carpi.

Finanziato dall’**Unione Terre d’argine e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali**, vede la nostra associazione come ente capofila, unitamente ad una serie di partner: l’associazione “**La Tenda**”, **Dedalo onlus**, il **circolo Anspi “Madonna della Neve”**, il **Circolo Anspi “Eden”** e i **ragazzi del “Circostrass”**.

Inoltre sono presenti come collaboratori esterni la **Caritas Diocesana**, la **Coop. soc. “Il Mantello”** ed **Effatà onlus**.

Il progetto si concluderà il 31/10/2019.



“**Non solo una casa per ripartire**” si pone i seguenti obiettivi:

1. Dare una risposta “strutturata” alla crescente richiesta di soluzioni abitative in situazioni di emergenza da parte delle famiglie che si trovano per cause lavorative, economiche e sociali in situazione di disagio abitativo.
2. Ampliare e rafforzare la rete territoriale di accoglienza, creando i presupposti per percorsi sempre più strutturati di social housing sui territori del Distretto di Carpi allo scopo di attivare le cosiddette buone pratiche in termini di dimensione sociale, sanitaria, culturale e ambientale dell’abitare.
3. Attivare una presa in carico “a tutto tondo” dei nuclei in accoglienza partendo da una lettura approfondita dei bisogni, avvalendosi di un educatore esperto e progettando un percorso personalizzato finalizzato alla fuoriuscita dallo stato di difficoltà.

Ad oggi le risorse abitative messe a disposizione sono due (una da “Porta Aperta” e l’altra da “La Tenda”) e ne hanno beneficiato tre famiglie prive di soluzioni alternative.

L’auspicio è di poter presto allargare la rete delle case accoglienti grazie all’opera di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza.

“VOLONTARIATO PER IL LAVORO”

Volontariato per il lavoro è un progetto nato per **facilitare l’ingresso o il reinserimento nel mondo del lavoro delle persone in difficoltà**.

Promosso dalla **Fondazione Casa del Volontariato**, il **Centro di Servizio per il Volontariato di Modena** e il “**Tavolo Lavoro**” (costituito da enti del terzo settore impegnati nel contrasto al disagio sociale: “Porta Aperta” Carpi, Caritas Diocesana di Carpi, “Dedalo”, Coop soc. “Il Mantello”) si pone la finalità di favorire un percorso di aiuto al reinserimento lavorativo e sociale di quelle persone che, pur non rientrando nei percorsi per l’inserimento di persone svantaggiate (come ad es. quello previsto dalla L.R. 14/2015 o dal collocamento mirato ai sensi della L.68/1999), necessitano di accompagnamento al lavoro poiché si trovano in oggettive situazioni di disagio personale e/o economico, anche solo temporaneo. Partner sono l’**Unione Terre d’Argine**, **Ascom Confcommercio**, **Cna**, **Coldiretti**, **Confagricoltura**, **Confindustria Emilia**, **Lapam-Conartigianato**, **Legacoop Estense**, **Unione Cooperative**, **Confesercenti**.

L’accordo di collaborazione è stato sancito con la firma delle realtà aderenti il 5 Dicembre 2018, presso la Sala Loria della Biblioteca Comunale di Carpi.

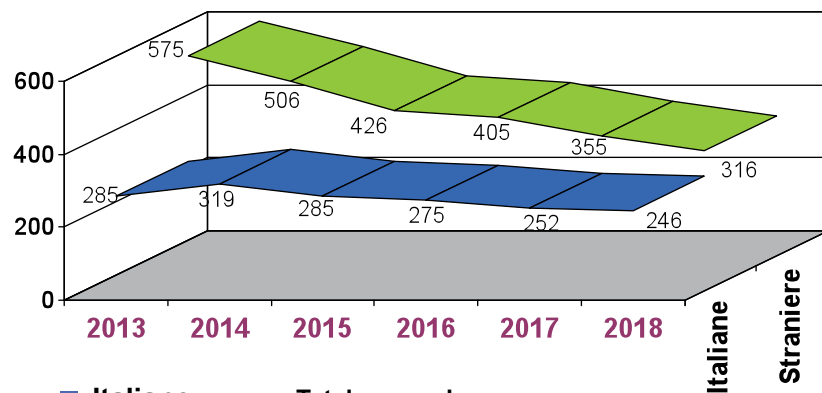


I DATI DEL CENTRO DI ASCOLTO DI CARPI

FAMIGLIE INCONTRATE DAL 2013 AL 2018

CITTADINANZA STORICO			CITTADINANZA NUOVI		
Cittadinanza	Nr.	%	Cittadinanza	Nr.	%
Cittadinanza Italiana	246	43,77	Cittadinanza Italiana	46	36,52
Cittadinanza Non Italiana	297	52,85	Cittadinanza Non Italiana	78	61,89
Doppia Cittadinanza	19	3,38	Doppia Cittadinanza	2	1,59
TOTALE	562	100	TOTALE	126	100

Cittadinanza storico

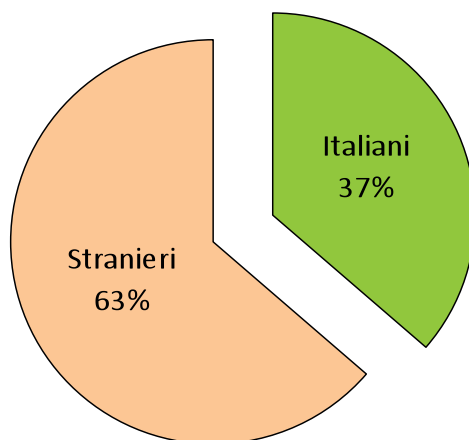


■ Italiane
■ Straniere

Totale annuale:

860 nel 2013, 825 nel 2014, 711 nel 2015,
680 nel 2016, 607 nel 2017 e **562** nel 2018.

Cittadinanza nuova



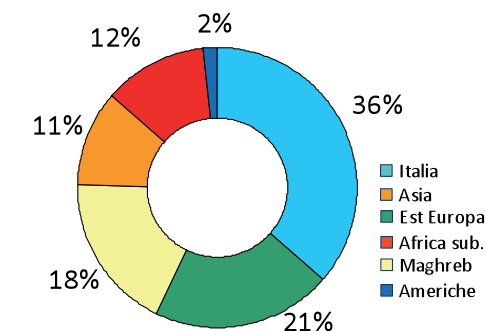
AREE DI PROVENIENZA

PROVENIENZA STORICO	
Area di provenienza	Nr.
Italia	246
Est Europa (Comunitari e Non)	87
Maghreb	125
Asia	42
Africa sub	47
Americhe	13
Europa	2
TOTALE	562

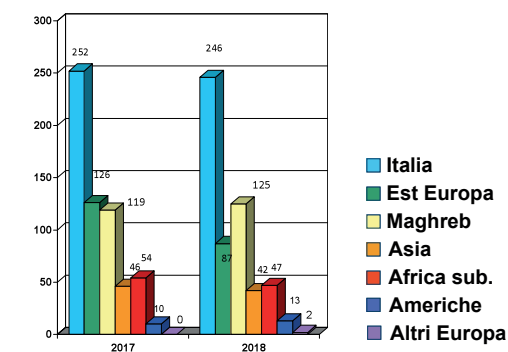
PROVENIENZA NUOVI	
Area di provenienza	Nr.
Italia	46
Est Europa (Comunitari e Non)	26
Maghreb	23
Asia	14
Africa sub	15
Americhe	2
TOTALE	126

NAZIONE		
Cittadinanza Straniera: nazione	Nr.	%
ALBANIA	4	0,71
ALGERIA	3	0,53
ARGENTINA	1	0,18
BANGLADESH	1	0,18
BENIN	1	0,18
BRASILE	1	0,18
COLOMBIA	1	0,18
CROAZIA	1	0,18
CUBA	3	0,53
DOMINICANA, REPUBBLICA	1	0,18
GERMANIA	1	0,18
GHANA	13	2,31
GIORDANIA	1	0,18
GUINEA	4	0,71
HONDURAS	2	0,36
INDIA	5	0,89
ITALIA	246	43,78
MALI	1	0,18
MAROCCO	72	12,81
MOLDAVIA	17	3,02
NIGERIA	17	3,02
PAKISTAN	29	5,16
PERU'	3	0,53
POLONIA	4	0,71
ROMANIA	27	4,79
RUSSIA	2	0,36
SENEGAL	10	1,78
SERBIA	3	0,54
SRI LANKA	1	0,18
SVIZZERA	1	0,18
TOGO	1	0,18
TUNISIA	50	8,89
TURCHIA	4	0,71
UCRAINA	29	5,16
VENEZUELA	1	0,18
VIETNAM	1	0,18
Totale	562	100

Are di provenienza nuovi



Are di provenienza storico

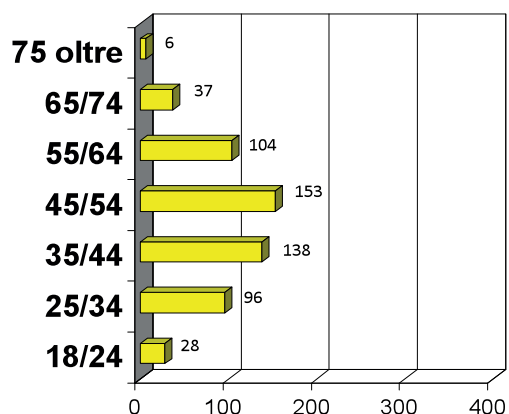


DATI ANAGRAFICI 2018

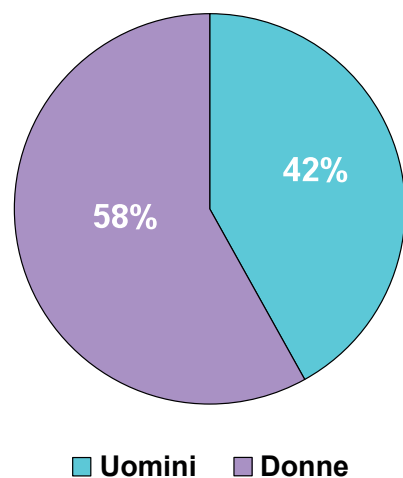
SESSO		
Sesso	Nr.	%
Femminile	327	58,19
Maschile	235	41,81
TOTALE	562	100

ETÀ		
Classe di età	Nr.	%
18 - 24 anni	28	4,99
25 - 34 anni	96	17,08
35 - 44 anni	138	24,55
45 - 54 anni	153	27,22
55 - 64 anni	104	18,51
65 - 74 anni	37	6,58
75 e oltre	6	1,07
TOTALE	562	100

Fasce di età



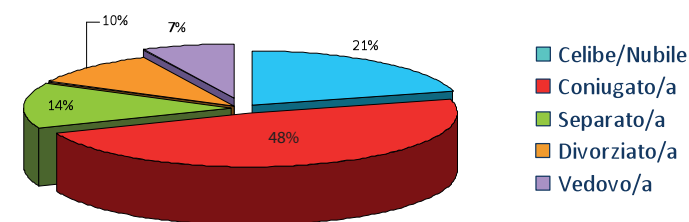
Sesso



COMPOSIZIONE FAMILIARE 2018

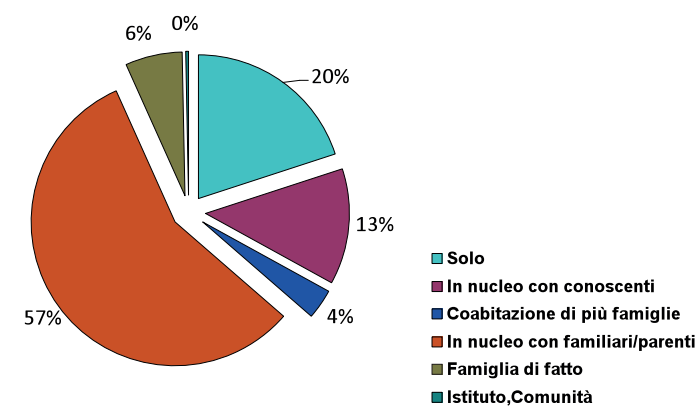
STATO CIVILE		
Stato civile	Nr.	%
Celibe o nubile	117	20,82
Coniugato/a	269	47,86
Separato/a legalmente	77	13,88
Divorziato/a	58	10,32
Vedovo/a	40	7,12
TOTALE	562	100

Stato civile



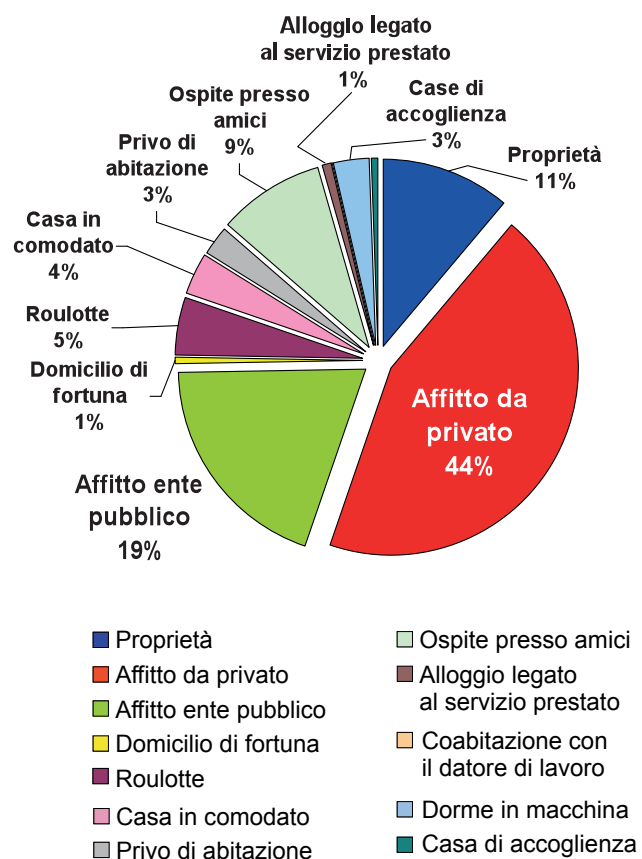
NUCLEO		
Con chi vive	Nr.	%
Solo	113	20,11
In nucleo con familiari/parenti	319	56,75
In nucleo con conoscenti o soggetti esterni alla propria famiglia	72	12,81
Presso istituto, comunità, ecc.	2	0,36
Coabitazione di più famiglie	20	3,56
In famiglia di fatto (in nucleo con partner, con o senza figli)	36	6,41
TOTALE	562	100

Nucleo convivenza



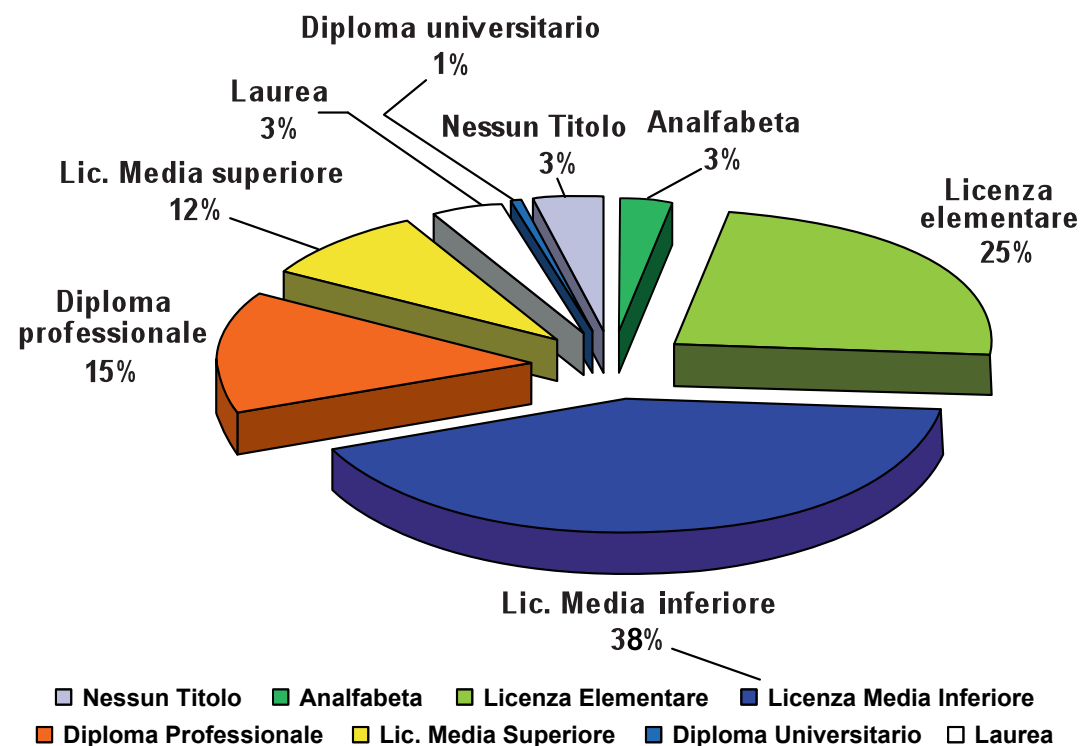
DATI SULLA CASA

CASA		
Abitazione	Nr.	%
Casa in proprietà	63	11,22
Coabitazione con il datore di lavoro	1	0,18
Alloggio legato al servizio prestato	4	0,71
Ospite di amici/conoscenti/parenti	52	9,25
Casa in affitto da privato	248	44,14
Casa in affitto da ente pubbl.	109	19,39
Domicilio di fortuna	3	0,53
Roulotte	28	4,98
Casa in comodato	20	3,56
Dorme in macchina	3	0,53
Privo di abitazione	14	2,49
Casi di accoglienza/comunità	17	3,02
TOTALE	562	100



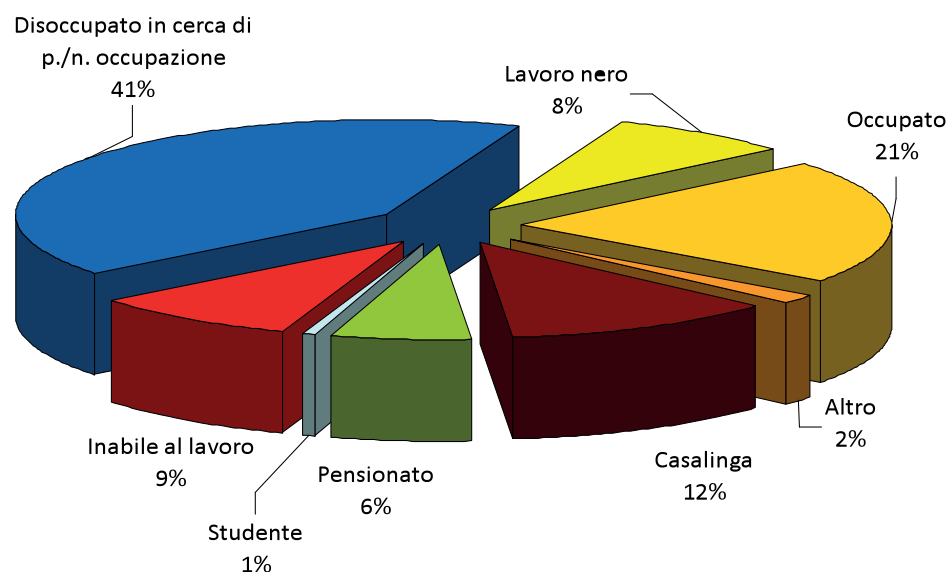
LIVELLO DI ISTRUZIONE

ISTRUZIONE		
Livello istruzione	Nr.	%
Analfabeta	19	3,38
Nessun titolo	19	3,38
Licenza elementare	138	24,55
Licenza media inferiore	214	38,07
Diploma professionale	84	14,95
Licenza media superiore	68	12,11
Diploma universitario	4	0,71
Laurea	16	2,85
TOTALE	562	100



DATI SUL LAVORO

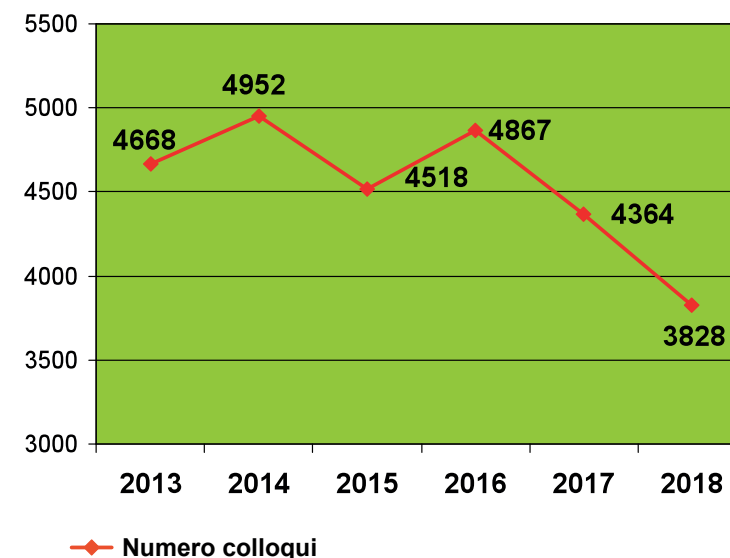
LAVORO		
Condizione professionale	Nr.	%
Occupato	119	21,17
Disoccupato in cerca di NUOVA/PRIMA occupazione	233	41,46
Casalinga	67	11,92
Studente	3	0,53
Inabile parziale o totale al lavoro	52	9,25
Pensionato/a	34	6,05
Lavoro nero/irregolare	45	8,01
Altro	9	1,61
TOTALE	562	100



■ Occupato ■ Casalinga ■ Pensionato ■ Studente ■ Altro
■ Inabile al lavoro ■ Disoccupato in cerca occupazione ■ Lavoro nero

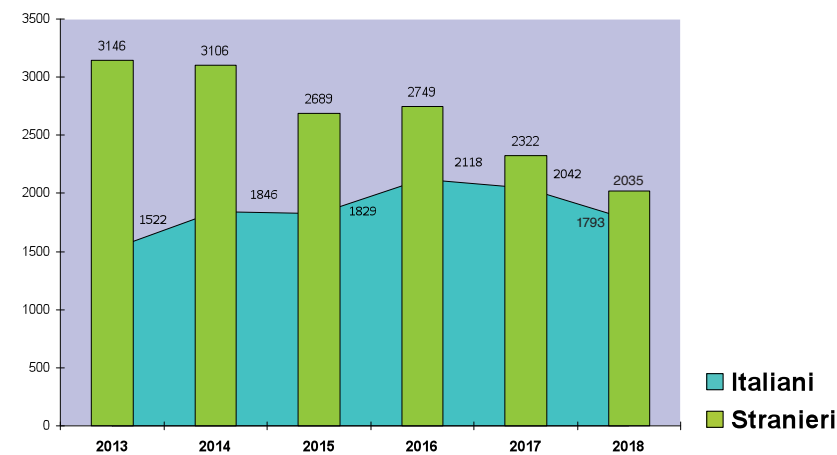
APPUNTAMENTI LAVORO		
Cittadinanza	Dati	Fatti
Italiani	81	46
Stranieri	158	99
TOTALE	239	145

I COLLOQUI DAL 2013 AL 2018



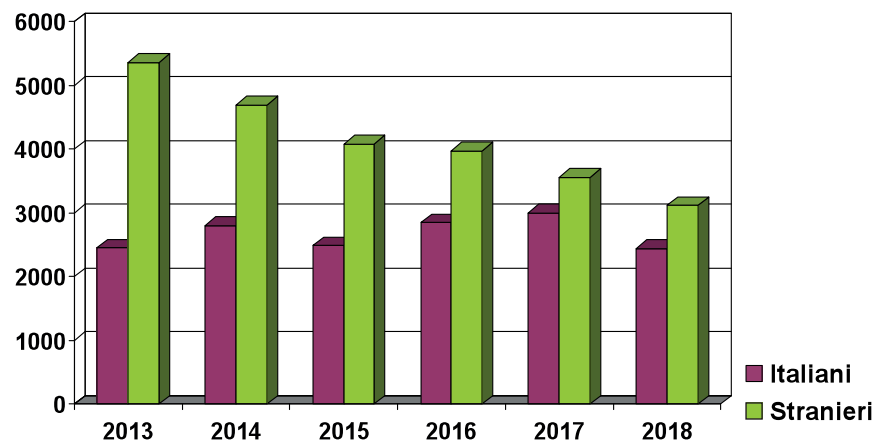
COLLOQUI ITALIANI E STRANIERI

COLLOQUI ITALIANI E STRANIERI			
Anno	Stranieri	Italiani	Totale
2013	3.146	1.522	4.668
2014	3.106	1.846	4.952
2015	2.689	1.829	4.518
2016	2.749	2.118	4.867
2017	2.322	2.042	4.364
2018	2.035	1.793	3.828

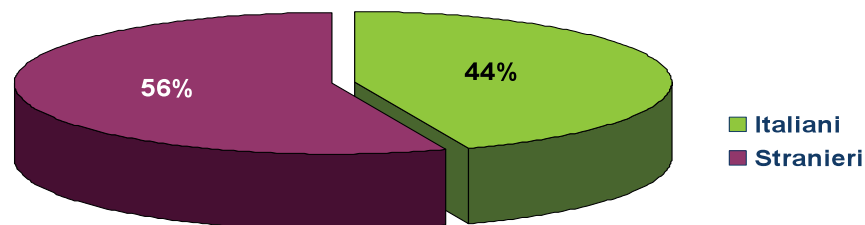


SPORTE ALIMENTARI EROGATE

SPORTE ALIMENTARI EROGATE			
Anno	Stranieri	Italiani	Totale
2013	5.362	2.490	7.852
2014	4.696	2.802	7.498
2015	4.086	2.486	6.572
2016	3.973	2.849	6.822
2017	3.560	3.003	6.563
2018	3.117	2.441	5.558



FAMIGLIE CON IL PROGRAMMA ALIMENTARE

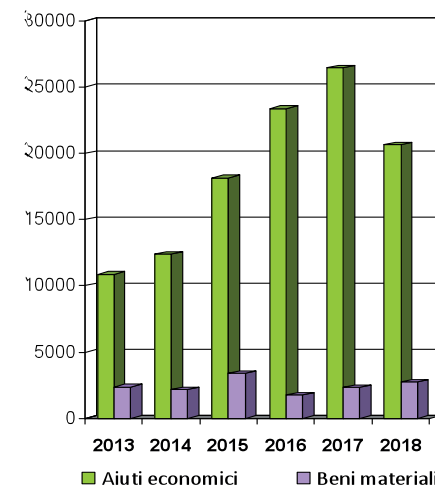


LE FAMIGLIE SEGUITE CON IL PROGRAMMA ALIMENTARE NEL 2018 SONO STATE 497 SULLE 562 COMPLESSIVE. IN TOTALE 1.412 PERSONE

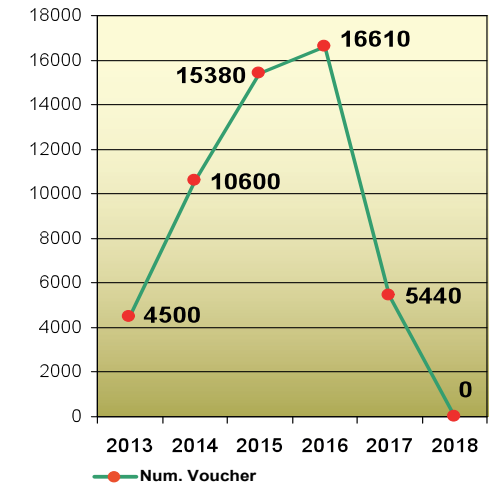
AIUTI ECONOMICI, BENI MATERIALI E VOUCHERS EROGATI DAL 2013 AL 2018

AIUTI ECONOMICI E MATERIALI DI CARPI CDA			
Anno	Aiuti Economici (euro)	Beni Materiali (euro)	Totale (euro)
2013	10.875	2.398	13.273
2014	12.395	2.161	14.556
2015	18.137	3.398	21.535
2016	23.374	1.746	25.120
2017	26.414	2.317	28.731
2018	20.623	2.753	23.376

Aiuti economici



Vouchers



ALTRE ATTIVITÀ 2018

NEL 2018 È STATO DISTRIBUITO **MATERIALE SCOLASTICO** PER 55 FAMIGLIE CON FIGLI MINORI IN ETÀ SCOLARE (40 STRANIERE E 15 ITALIANE) E SONO STATI EROGATI **CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DEI LIBRI SCOLASTICI A 11 FAMIGLIE PER UN TOTALE DI 1.632,17 EURO.**

GRAZIE AL **BANCO FARMACEUTICO**, NEL 2018 SONO STATI FORNITI INOLTRE **MEDICINALI DI BASE PER 27 FAMIGLIE, SIA STRANIERE CHE ITALIANE.**

FOCUS SULL'INDEBITAMENTO 2018

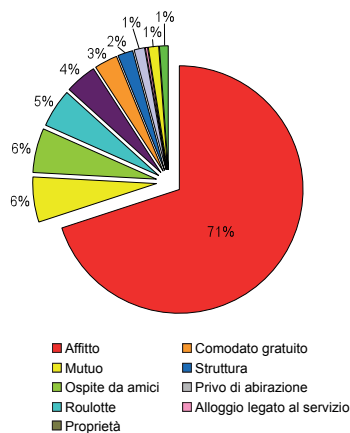
Per il quinto anno consecutivo, la rilevazione debitoria, fatta su un campione di famiglie seguite dal Centro d'Ascolto nel 2018, ci ha permesso di ritrarre abbastanza fedelmente lo stato di difficoltà in cui versano questi nuclei familiari e di poter confrontare questi dati con gli scorsi anni, analizzando le evoluzioni del disagio economico. Per mantenere la sua importanza strategica in termini di comparabilità dei dati raccolti, anche quest'anno abbiamo mantenuto i tre temi già studiati in passato: **MOROSITA' E DEBITI SULLA CASA, SULLE UTENZE E DEBITI E CESSIONI CON BANCHE E FINANZIARIE.**

Le famiglie prese a campione d'indagine sono state **418 sulle 562 famiglie venute al centro d'ascolto nel 2018 (circa il 74,5 %).**

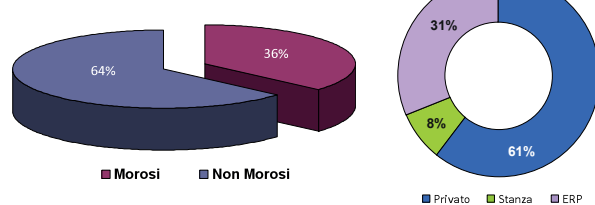
1) CASA: SITUAZIONE ABITATIVA, MUTUI O AFFITTI

- I nuclei sui quali grava un mutuo sono 24 su **418** (il 5,8% del totale), mentre nel 2014 erano quasi il 12% delle famiglie prese in esame (SEGNO EVIDENTE DEL CLAMOROSO CALO DI ACCESSO AL CREDITO PER LE FAMIGLIE). Purtroppo di queste 24 famiglie (mutui per 2.420.234,00 euro), 16 risultano morose (per un totale di 553.080,00 euro) e **10 hanno la casa pignorata**. Sono solo 8 perciò le famiglie che hanno un mutuo e che riescono a sostenerne la spesa, anche se con grande difficoltà (dato che sono supportate dal Centro d'Ascolto).
- I nuclei familiari che vivono **in affitto** sono invece **293** e di questi 106 risultano morosi, ovvero circa il 36% (per 264.693,97 euro). Il numero, dei nuclei morosi è rimasto stabile in proporzione, ma quello che è aumentato è l'importo del debito, che è salito di circa 117,24 euro in media a nucleo. Dei 106 morosi **ben 14 sono i nuclei in sfratto nel 2018**. Gli affitti si suddividono in: AFFITTO PRIVATO 178 nuclei, ALLOGGI ERP 92 nuclei e AFFITTO STANZA (presso privati) 23 nuclei. Come è possibile notare, la stragrande maggioranza dei nuclei vive in alloggi locati presso privati.
- 18 vivono in casa di proprietà
- 5 in case all'asta
- I restanti **78 nuclei** vivono in domicili considerati di emergenza o provvisori.

Situazione casa 2018

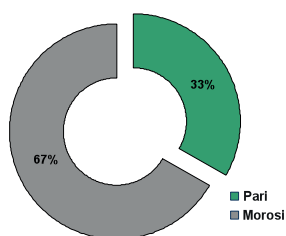


I numeri sull'affitto



Mutui sulla casa 2018

Dei nuclei morosi, il 62,5% ha già subito il pignoramento dell'immobile.

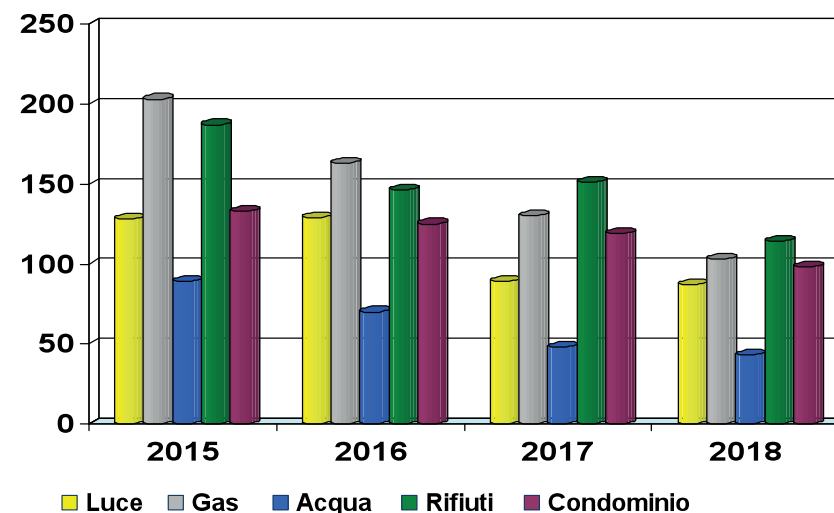


2) DEBITI SULLE UTENZE DOMESTICHE

Come negli scorsi anni, le utenze sulle quali resta alto il numero di famiglie morose sono gas, rifiuti e condominio.

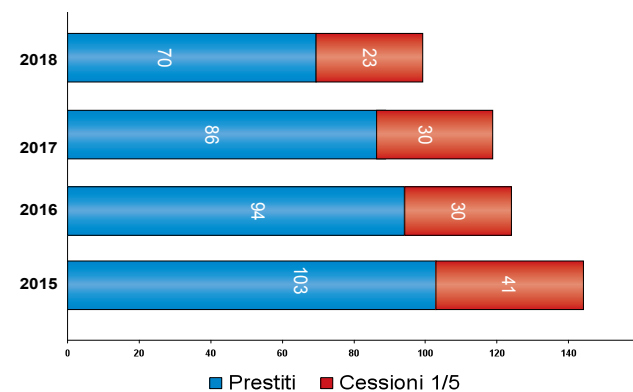
UTENZE	LUCE	ACQUA	GAS	RIFIUTI	SPESE CONDOMINIO
Numero famiglie	87	43	103	114	98
Debito totale	25.363,67 €	8.571,40 €	57.050,19 €	43.189,06 €	139.915,72 €

Morosità sulle utenze 2018



3) DEBITI CONTRATTI CON BANCHE, FINANZIARIE E CESSIONI DEL 1/5 DI STIPENDI E PENSIONI

In leggero calo anche il numero delle famiglie che hanno debiti finanziari di vario genere. Prestiti per credito al consumo contratti spesso per sanare altri debiti (es. condominio, spese casa...) o per l'acquisto di beni mobili (auto, mobili ecc...). Sono 70 le famiglie che ogni mese devono pagare una o più rate ai vari Istituti di credito, mentre sono 23 le famiglie che hanno la cessione di un quinto dello stipendio o della pensione per pagare vecchi debiti. Dei 70 nuclei interessati da situazioni debitorie (per un totale di 711.733,00 euro), sono 13 quelli che non riescono più a pagare (per un totale di 43.262,00 euro).



RECUPERANDIA

CENTRO DI EDUCAZIONE AL RECUPERO E RIUSO

Nell'anno 2018 PORTA APERTA ha festeggiato i 30 anni di attività sul territorio, inizialmente solo con il Centro d'Ascolto e poi via via con altri progetti e attività tra le quali anche Recuperandia. Sicuramente dopo 30 anni di presenza in città possiamo dire che è una presenza che si sente e che ha fatto e fa tanto bene alla città anche come angolo di osservazione della realtà cittadina. Anche Recuperandia partecipa a questo osservatorio in maniera singolare e nella modalità che la contraddistingue, e con una sua caratteristica per via delle numerose persone collegate a Recuperandia come volontari o come semplici donatori o come fruitori.

In un'attenzione sempre più doverosa e crescente al tema della sostenibilità, riemersa in quest'ultimo periodo con vigoria grazie al movimento studentesco internazionale Fridays for Future anche Recuperandia si pone in questa linea attraverso la raccolta, la riparazione e la vendita di oggetti usati, e di promozione ambientale sulle tematiche del recupero e sostenibilità con il fine di favorire una cultura del riuso quale strumento eticamente corretto, che limita gli sprechi e riduce i consumi.

Oltre ad aver partecipato e sostenuto l'importantissima iniziativa promossa da Legambiente: "PULIAMO IL MONDO", la lotta senza quartiere contro i rifiuti abbandonati nelle città. Per È in questo ambito che abbiamo incontrato nel corso del 2018 3 gruppi parrocchiali/campo giochi di bambini/ragazzi che affrontando insieme queste tematiche e operando sul campo in attività a Recuperandia.

In particolare Recuperandia con la divulgazione di una cultura del riuso si pone un duplice obiettivo non solo il Recupero avendo un occhio di riguardo all'ambiente ma anche dando la possibilità di acquistare oggetti, abiti, piccoli elettrodomestici, mobili e quant'altro ad un prezzo decisamente interessante ponendo un'attenzione particolare a chi non può permettersi di "sprecare" risorse economiche, facendo molta attenzione al portafoglio.

Anche in questo si conferma la necessità di Recuperandia che conferma sostanzialmente i numeri raggiunti negli ultimi anni. Sempre tante le persone che vengono settimanalmente (quasi 600 presenze, con una presenza straniera che si attesta intorno al 35%) anche se abbiamo notato una maggiore attenzione negli acquisti forse sintomo di una situazione di precarietà economica tuttora persistente e non ancora risolta, forse un segno della crisi vissuta negli anni 2009-2013.

E che è diventata più persistente per certe fasce di persone (le cosiddette "persone di mezz'età").

In tutto queste situazioni di debolezza e fragilità cerchiamo di fare del nostro meglio anche con piccole azioni di bene per la nostra comunità civile. Attraverso la nostra attività continuano le collaborazioni con altre associazioni del nostro territorio: con il Centro di Promozione Sociale Gorizia abbiamo collaborato alla realizzazione della mostra che aveva per tema: LE BAMBOLE fornendo bambole antiche e bambole originali nella fattura e tutto quanto poteva essere attinente al tema.

Con l'associazione ERO STRANIERO abbiamo fornito macchine da cucire per avviare il corso di cucito per donne straniere desiderose di acquisire nuove competenze. In collaborazione con il centro missionario di Carpi abbiamo consegnato una ventina di cartoni di indumenti per i progetti che vengono portati avanti nella missione di Gramsh in Albania.

Provvediamo attraverso amici dell'associazione a far pervenire una serie di indumenti per i detenuti della Casa Circondariale Modena "Sant'Anna"

Continuano le collaborazioni, e guai se così non fosse, con il Point Job centro socio occupazionale gestito dalla cooperativa Nazzareno e con l'Albero Sole il centro diurno della cooperativa Gulliver con continuità e assiduità ci aiutano nel lavoro di selezione e controllo dei giochi di società, della cancelleria e di alcuni articoli di accessori moda (bottoni, cerniere, pizzi e fettucce).

Sempre nelle nostre attenzioni rimangono le Associazione Protezione Animali Carpigiana e il Gruppo zoofilo carpigiano che si occupano del gattile e del canile di Carpi a cui destiniamo il materiale che riteniamo non consono allo standard qualitativo del nostro centro, evitando, in questo modo, di buttarlo in discarica.

Quest'anno poi PORTA APERTA ha celebrato i 30 anni di attività nel territorio cittadino. Due attività in particolare hanno coinvolto il nostro centro:

"COME TI DIVENTO VOLONTARIO" un percorso per i nipoti dei nostri volontari per conoscere e fare esperienza di volontariato da parte di bambini che hanno i nonni o gli zii che operano a Recuperandia.

"LA NOTTE COLORATA DI RECUPERANDIA" (ovvero una notte a Recuperandia) sulla falsariga delle notti bianche ormai diffusissime. Una versione un po' ironica, più sociale e meno commerciale. L'intento era quello di passare una serata in compagnia attraverso anche l'aiuto del CIRCO STRASS e del gruppo musicale gli ZAMBRAMORA. Sono stati tantissimi i riscontri positivi per questa bella serata passata in compagnia con semplicità e allegria.

A Natale poi come consuetudine Recuperandia ha raddoppiato, ancora grazie all'ACEG che ha messo a disposizione gratuitamente un locale in centro abbiamo potuto offrire l'occasione per fare un regalo nel vero spirito del Natale ovvero un dono solidale che aiuta chi riceve e chi fa il regalo.

L'ottima risposta incontrata da parte della gente soprattutto i tanti che ancora non ci conoscono abbiamo voluto continuare questa apertura straordinaria un po' più a lungo del solito.

Non è inutile in questo senso ricordare che il ricavato di Recuperandia permette di poter portare avanti progetti di sostegno al disagio economico delle famiglie e dei singoli che si rivolgono al Centro di Ascolto dell'Associazione Porta Aperta.

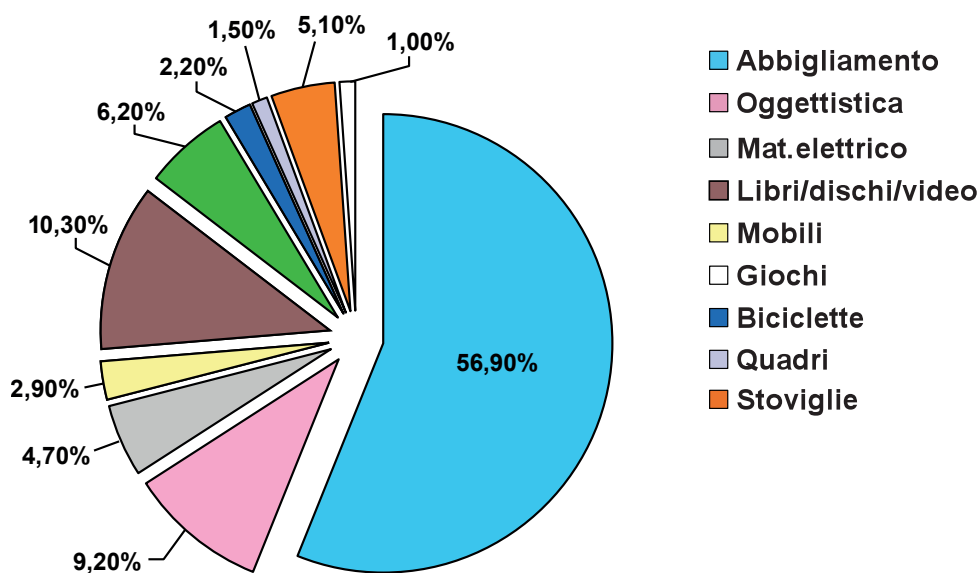
E in tutto questo cerchiamo di vivere l'accoglienza nel rispetto di ognuno con azioni positive e costruttive con il contributo di:

- 53 volontari che hanno prestato servizio nell'arco dell'anno 2018 con dedizione e professionalità prestando servizio mediamente 2 gg. alla settimana, per 99 gg nell'anno per un totale di quasi 20000 ore in un anno.
- 9 inserimenti lavorativi di persone "fragili" inviate dai servizi sociali del comune e dell'azienda ausl.
- 4 ragazzi delle scuole superiori che hanno trascorso una parte delle loro vacanze estive prestando un servizio di volontariato,
- 3 ragazzi dell'Agesci del Clan di Quartirolo "Carpi 4"

- 3 migranti che grazie alla collaborazione con le coop. Il Mantello e Leone Rosso quest'ultimo progetto riteniamo che sia molto importante perché ci mostrano un volto più reale delle persone che attraversano enormi difficoltà e pericoli per raggiungere luoghi dove sperano di avere aspettative di vita molto migliori rispetto a quelle che hanno nei luoghi da cui purtroppo devono partire.
- 2 ragazzi inseriti nel progetto "scuola-lavoro" delle scuole superiori.
- 2 ragazzi in servizio civile volontario
- 2 migranti
- 1 persona in sconto pena con servizi socialmente utili come misura alternativa alla detenzione

MATERIALE DISTRIBUITO

MATERIALE DISTRIBUITO	%
ABBIGLIAMENTO	56,90
OGGETTISTICA	9,20
MATERIALE ELETTRICO	4,70
LIBRI / DISCHI / VIDEO	2,90
MOBILI	10,30
GIOCHI	6,20
BICICLETTE	2,20
QUADRI	1,50
STOVIGLIE	5,10
ALTRO	1,00
TOTALE	100,00



PORTA APERTA MIRANDOLA

“RAPPORTO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ ANNO 2018”

DATI DEL CENTRO DI ASCOLTO:

Nel corso del 2018 le persone incontrate e ascoltate almeno una volta sono state **239** in 127 giorni di apertura, dopo diversi anni di costante e significativo calo dei passaggi al Centro di Ascolto, il 2018 mostra un dato in linea con quello dell'anno precedente.

Tra questi 239, **143** sono **famiglie** con figli conviventi, per un totale di circa 670 persone raggiunte con i nostri aiuti.

37 sono coloro che si sono presentati per la **prima volta** nel 2018 (27% italiani, 73% stranieri) e rappresentano il 15,5% del totale: gli "storici", cioè coloro che si ripresentano con continuità negli anni o ritornano dopo un periodo di assenza più o meno breve, si confermano una percentuale ancora alta e significativa seppur in leggero calo (84,5%).

Per quanto riguarda gli **stranieri**, il numero assoluto è rimasto invariato rispetto al 2017, ma è aumentata la frequenza con cui si sono presentati a chiedere un aiuto: **152** nuclei (62,5%) incontrati 1293 volte (+200); da evidenziare l'aumento percentuale di stranieri tra i nuovi arrivi un 20% in più rispetto al 2017.

Per quanto riguarda gli **italiani**, invece, si è registrata una diminuzione del numero delle persone rispetto allo scorso anno (-6; 2,5%) così come sono diminuiti i colloqui/ascolti avuti con loro: **87** nuclei (36,5%) incontrati 1006 volte (-13,5 %)

Dopo anni di calo continuativo delle presenze, determinato in larga parte dal calo degli stranieri, assistiamo ad una improvvisa frenata; tuttavia, guardando il trend dal 2013 ad oggi, si può notare che a fronte di un calo assoluto del 52% degli utenti, quello degli italiani è del 33% mentre quello degli stranieri è del 58%, a conferma di un "fenomeno" che si è fatto notare nel tempo e a cui è ancora difficile dare spiegazioni esatte (emigrazioni in altri paesi europei, rientri in patria, migliori condizioni di vita)

Al Centro di ascolto si presentano soprattutto le **donne** (57%) un dato ormai consolidato negli anni; le fasce d'età comprese tra i 35 e i 55 anni rappresentano il 60% dell'utenza e la maggior parte delle persone è coniugata (59,4%) mentre i separati sono un 14,7%.

Il 71,5% vive in un nucleo con famigliari o parenti, mentre vive da solo il 12,5%: la **famiglia** è ancora luogo di sostegno vicendevole ma è anche il luogo in cui le difficoltà economiche possono farsi sentire in modo significativo, sia in seguito a eventi improvvisi come la perdita del lavoro, ma

anche a causa delle ordinarie spese da affrontare, spese spesso molto onerose per chi ha redditi bassi o occasionali e per le famiglie monoreddito con figli a carico. Molto spesso, alle difficoltà economiche fanno seguito forti tensioni familiari ad esse legate.

L'**abitazione** è principalmente in affitto (da privati 52,7%, da ente pubblico 17,6%), mentre 28 persone (11,7%) hanno una casa in proprietà, la maggior parte con mutuo in essere, altri con già il pignoramento della casa in atto.

La condizione **lavorativa** continua a registrare un calo dei disoccupati, dato già rilevato gli scorsi anni e che è passato dal 56% del 2015 al 49% del 2017, per arrivare al 48,1% del 2018, un numero che fa ben sperare anche se rimane un dato che preoccupa, considerato che tra gli occupati (23%) ci sono anche i "contratti a termine" che non offrono certezze per il futuro.

Per quanto riguarda il livello di **istruzione** il dato rimane in linea con gli anni precedenti, solo il 30% circa ha un titolo di studio superiore al diploma di licenza media inferiore, questo naturalmente è uno dei motivi di difficoltà nella ricerca del lavoro.

Nel 2018 sono stati distribuiti 2212 pacchi viveri, 980 volte vestiario e materiale vario per usi domestici, sono stati erogati 108 contributi economici per un totale di 11.038 euro, 119 le distribuzioni di prodotti farmaceutici.

Queste erogazioni sono state possibili grazie alle donazioni di privati e aziende, tra cui ricordiamo e ringraziamo: il Banco Alimentare e il Banco Farmaceutico, la Coop 3.0, le ditte Menù e CDP, oltre ai singoli cittadini, le Parrocchie -che periodicamente promuovono la raccolta di fondi e generi alimentari- e la Caritas Diocesana, che non ha fatto mancare il suo prezioso sostegno, attraverso i progetti "Fondo Salute", "Emergenza freddo" e "Progetto Scuola".

Fondamentale rimane la collaborazione con i Servizi Sociali territoriali, la Conferenza San Vincenzo de' Paoli e le altre Caritas parrocchiali, il lavoro in rete fa sì che gli aiuti forniti non restino degli interventi slegati tra loro, ma facciano parte di un progetto più ampio di promozione umana su queste famiglie. Sappiamo bene, purtroppo, che ogni realtà è "unica" nella sua quotidianità e che spesso si intersecano problematiche diverse legate non solo a difficoltà di tipo economico o lavorativo, ma che si riferiscono a diverse altre complessità: problemi relazionali, psicologici o di dipendenze, incapacità a gestire le proprie risorse, ecc. situazioni certamente molto difficili da affrontare e aiutare in maniera isolata.

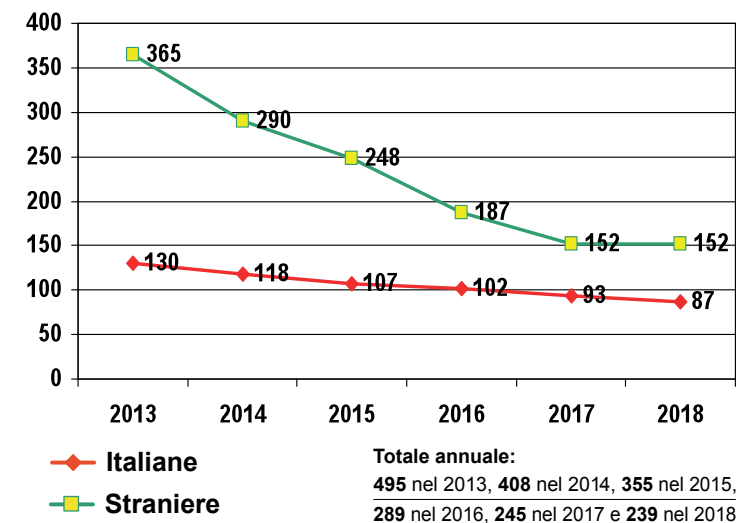
Un sentito grazie è da rivolgere come sempre ai volontari che si prodigano quotidianamente con impegno e dedizione per aiutare le persone in difficoltà che si rivolgono al Centro di Ascolto, attraverso l'attività di accoglienza e ascolto, la sistemazione e distribuzione dei beni e la pazienza messa in campo con carità cristiana, nonostante le delusioni che normalmente ci si trova a dover affrontare.

Grazie anche a tutti coloro che ci sostengono attraverso donazioni economiche e materiali, accordandoci così la loro fiducia e permettendoci di svolgere al meglio il nostro servizio.

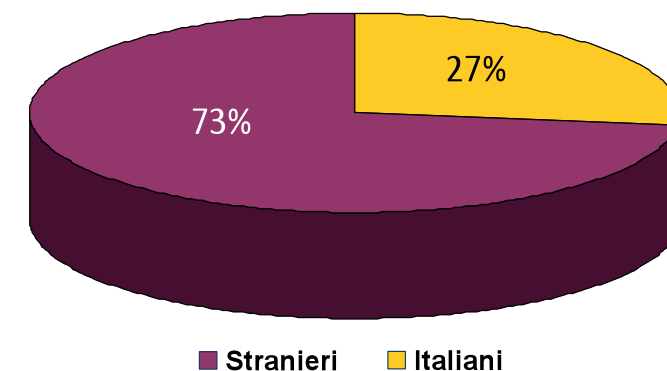
STORICO FAMIGLIE INCONTRATE DAL 2013 AL 2018

CITTADINANZA STORICO			CITTADINANZA NUOVI		
Cittadinanza	Nr.	%	Cittadinanza	Nr.	%
Cittadinanza Italiana	87	36,50	Cittadinanza Italiana	10	27,00
Cittadinanza Non Italiana	146	61,00	Cittadinanza Non Italiana	27	73,00
Doppia cittadinanza	6	2,50	Doppia cittadinanza	0	0,00
TOTALE	239	100,00	TOTALE	37	100,00

Cittadinanza storico



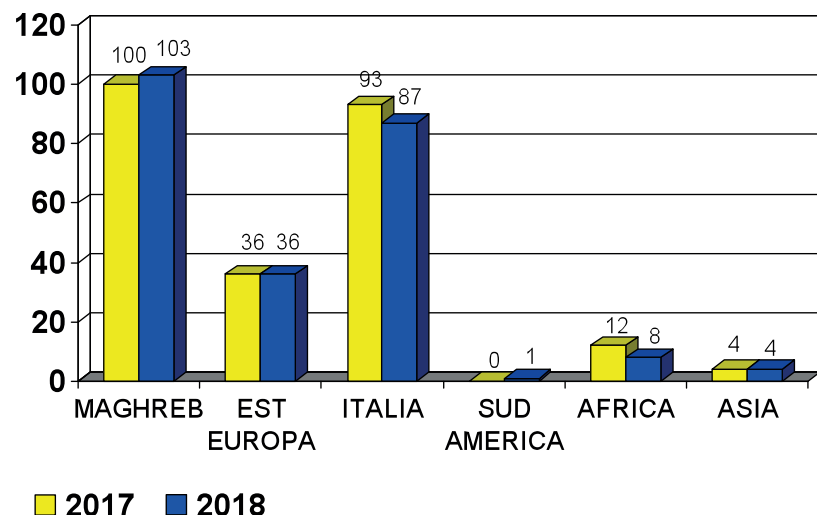
Cittadinanza nuova



AREE DI PROVENIENZA

AREA DI PROVENIENZA STORICO			AREA DI PROVENIENZA NUOVI		
Area provenienza	Nr.	%	Area provenienza	Nr.	%
Maghreb	103	43,10	Maghreb	14	37,90
Est Europa	36	15,00	Est Europa	11	29,70
Italia	87	36,40	Italia	10	27,00
Americhe	1	0,40	Americhe	0	0,00
Africa	8	3,40	Africa	0	0,00
Asia	4	1,70	Asia	2	5,40
TOTALE	239	100,00	TOTALE	37	100,00

Provenienza

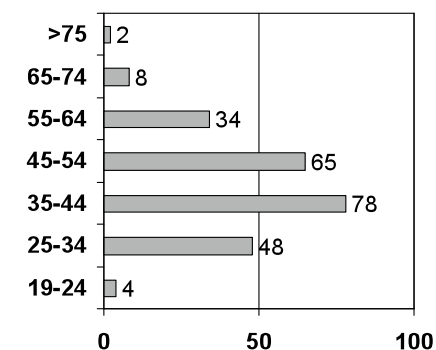


NAZIONE DI PROVENIENZA					
Cittadinanza straniera			Cittadinanza straniera		
	Nr.	%		Nr.	%
ALBANIA	4	1,70	PAKISTAN	3	1,30
BENIN	1	0,40	ROMANIA	12	5,00
BULGARIA	1	0,40	RUSSIA	2	0,80
COLOMBIA	1	0,40	SERBIA	2	0,80
COSTA D'AVORIO	1	0,40	SLOVACCHIA	1	0,40
GHANA	1	0,40	SRI LANKA	1	0,40
ITALIA	87	36,40	TOGO	2	0,80
MAROCCO	86	36,00	TUNISIA	17	7,20
MOLDAVIA	14	5,90	Totale	239	100,00
NIGERIA	3	1,30			

DATI DEMOGRAFICI 2018

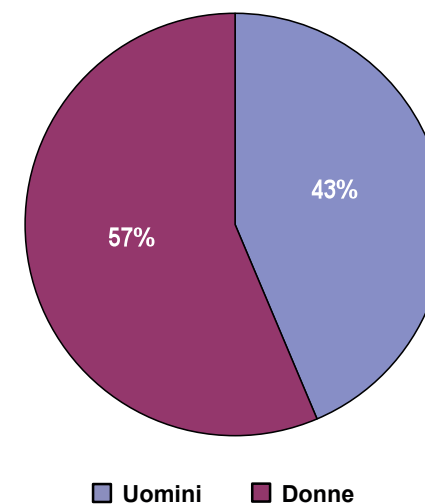
ETÀ		
Classe di età	Nr.	%
19 - 24 anni	4	1,60
25 - 34 anni	48	20,10
35 - 44 anni	78	32,70
45 - 54 anni	65	27,20
55 - 64 anni	34	14,20
65 - 74 anni	8	3,40
75 e oltre	2	0,80
TOTALE	239	100,00

Classe d'età



SESSO		
Sesso	Nr.	%
Femminile	136	57,00
Maschile	103	43,00
TOTALE	239	100,00

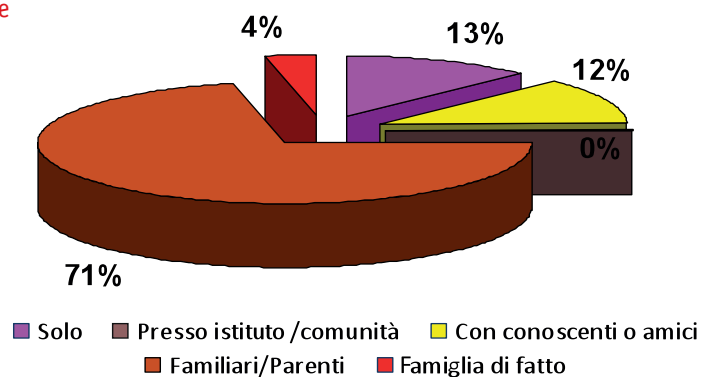
Sesso



COMPOSIZIONE FAMILIARE 2018

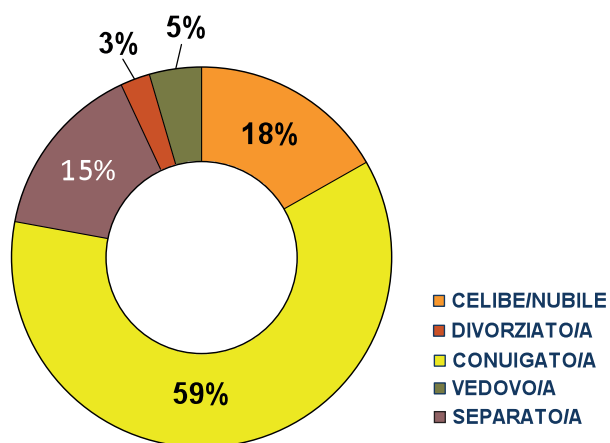
NUCLEO		
Con chi vive	Nr.	%
Solo	30	12,50
In nucleo con familiari/parenti	171	71,50
In nucleo con conoscenti o soggetti esterni alla propria famiglia	29	12,10
Presso istituto, comunità, ecc.	1	0,40
In famiglia di fatto (in nucleo con partner, con o senza figli)	8	3,50
Totale	239	100,00

Nucleo convivente



STATO CIVILE		
Stato civile	Nr.	%
Celibe o nubile	44	18,40
Coniugato/a	142	59,40
Separato/a legalmente	35	14,70
Divorziato/a	6	2,50
Vedovo/a	12	5,00
TOTALE	239	100,00

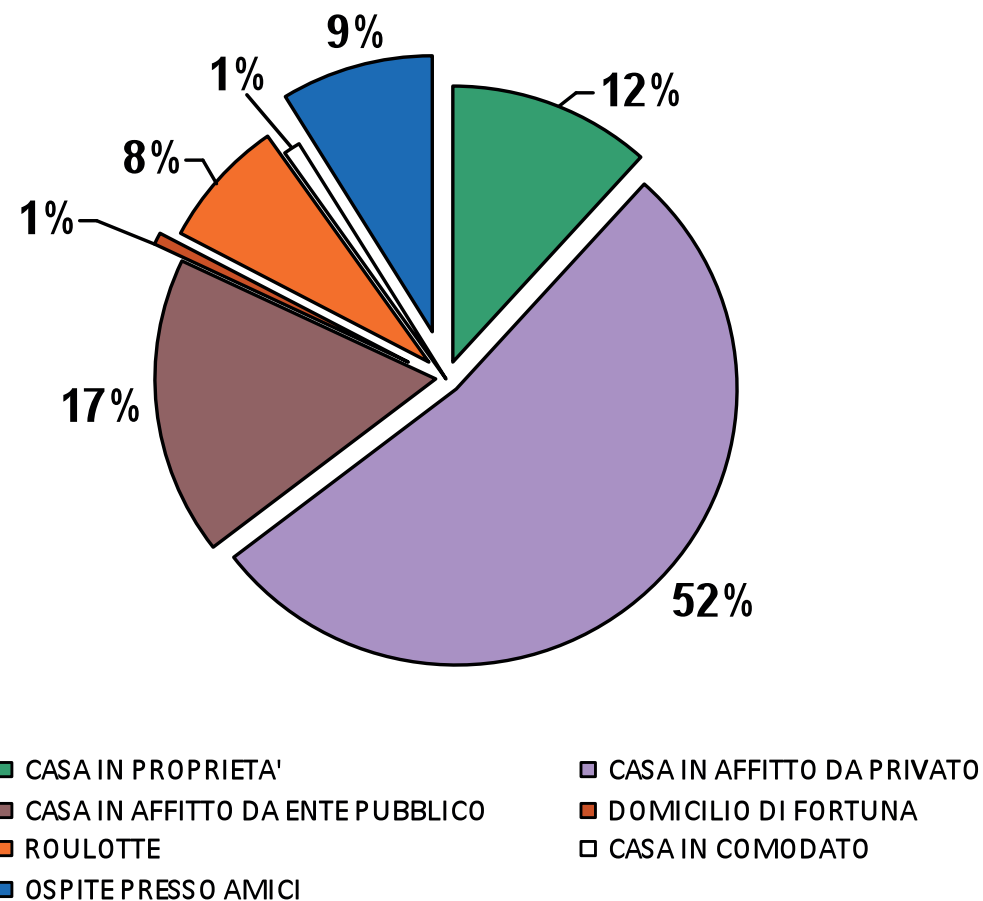
Stato civile



DATI SULLA CASA 2018

CASA		
Abitazione	Nr.	%
Casa in proprietà	28	11,70
Ospite di amici/conoscenti/parenti	21	8,80
Casa in affitto da privato	126	52,70
Casa in affitto da ente pubbl.	42	17,60
Domicilio di fortuna	2	0,80
Roulotte	18	7,60
Casa in comodato	2	0,80
TOTALE	239	100,00

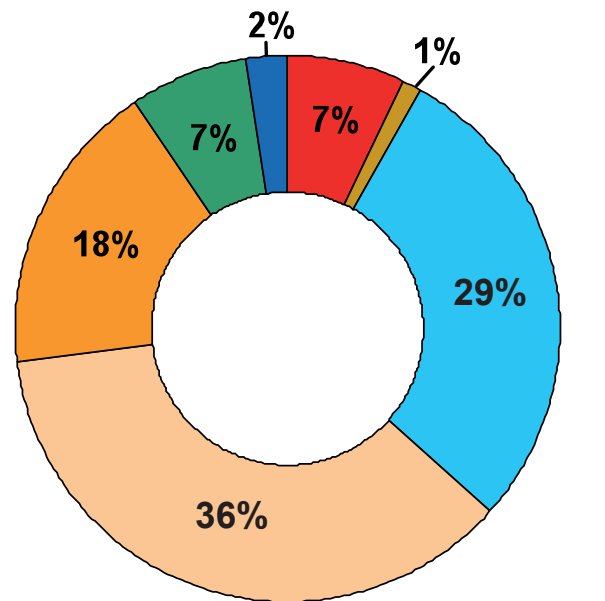
Dati casa



LIVELLO DI ISTRUZIONE 2018

ISTRUZIONE		
Livello istruzione	Nr.	%
Analfabeta	16	6,70
Nessun titolo	4	1,70
Licenza elementare	61	25,50
Licenza media inferiore	86	36,00
Diploma professionale	27	11,30
Licenza media superiore	37	15,50
Laurea	8	3,30
TOTALE	239	100,00

Istruzione

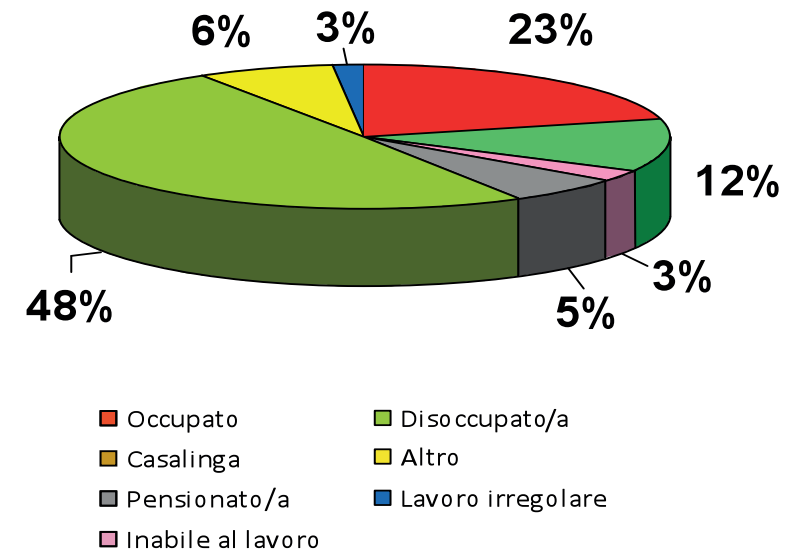


- analfabeta
- nessun titolo
- licenza elementare
- licenza media
- licenza superiore
- diploma professionale
- laurea

DATI SUL LAVORO 2018

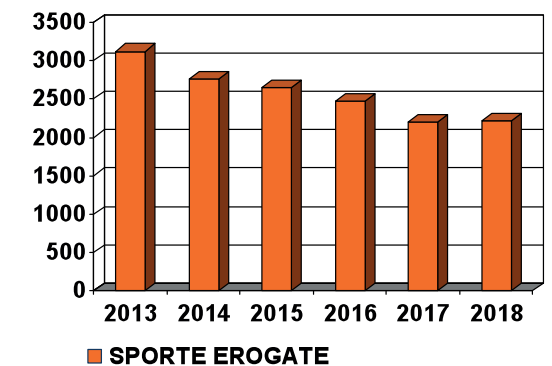
LAVORO		
Condizione professionale	Nr.	%
Occupato	55	23,00
Disoccupato in cerca di NUOVA/PRIMA occupazione	115	48,10
Casalinga	29	12,10
Inabile parziale o totale al lavoro	6	2,50
Pensionato/a	13	5,40
Lavoro nero/irregolare	8	3,40
Altro	13	5,50
TOTALE	239	100,00

Dati lavoro 2018



SPORTE ALIMENTARI EROGATE

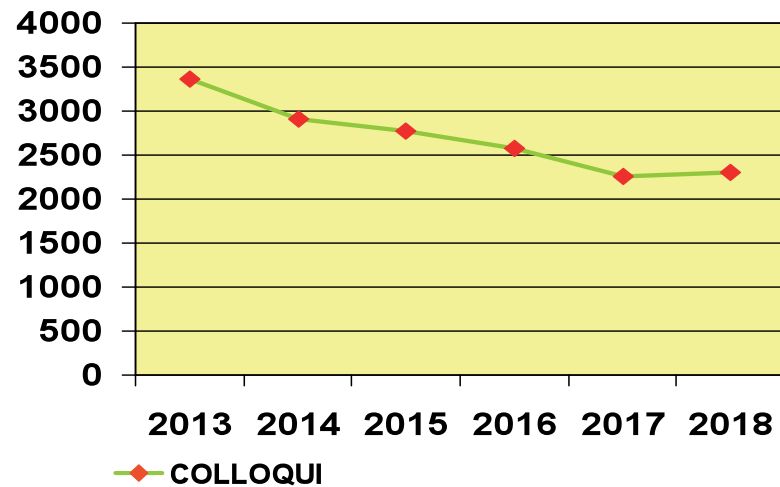
SPORTE EROGATE	
2013	3123
2014	2769
2015 (1155 italiani - 1498 stranieri)	2653
2016 (1173 italiani - 1297 stranieri)	2470
2017 (1152 italiani - 1049 stranieri)	2201
2018 (967 italiani - 1245 stranieri)	2212



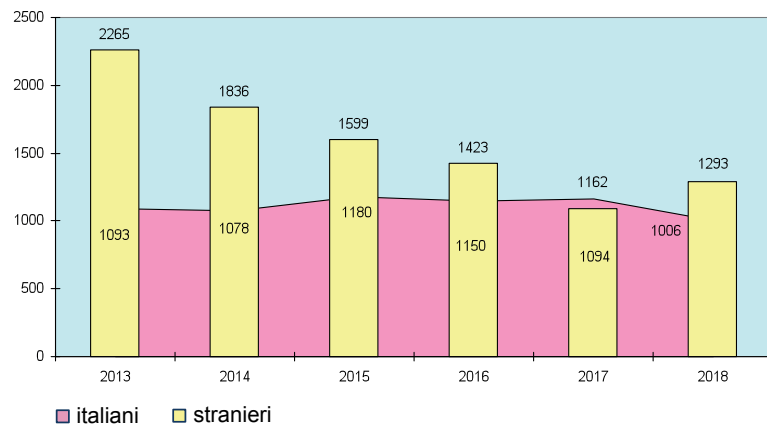
STORICO COLLOQUI ITALIANI E STRANIERI DAL 2013 AL 2018

COLLOQUI	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
2013	1093	2265	3358
2014	1078	1836	2914
2015	1180	1599	2779
2016	1150	1423	2573
2017	1162	1094	2256
2018	1006	1293	2299

Colloqui dal 2013 al 2018



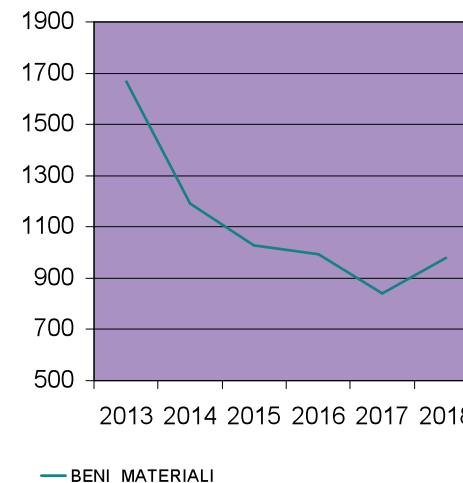
Colloqui italiani e stranieri



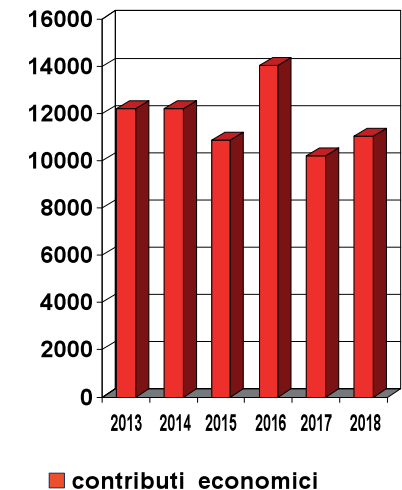
ALTRI AIUTI EROGATI 2018

BENI MATERIALI		CONTRIBUTI ECONOMICI	
Anno	Nr.	Anno	euro
2013	1666	2013	12.205,00
2014	1193	2014	12.206,00
2015	1028	2015	10.870,00
2016	994	2016	14.013,00
2017	841	2017	10.210,00
2018	980	2018	11.038,00

Interventi in beni materiali



Contributi economici



RISORSE UMANE PER IL 2018 SONO STATE:

**1 OPERATORE
30 VOLONTARI**

INDICE

Caritas Diocesana Carpi 3

Porta Aperta Carpi 17

Recuperandia 36

Porta Aperta Mirandola 39



CARITAS DIOCESANA DI CARPI

Sede Operativa:
Via O. Vecchi, 38 - 41012 Carpi (MO)
Tel. 059 644352
caritas@carpi.chiesacattolica.it
www.caritascarpi.org



RECUPERANDIA

via Montecassino, 10/h
41012 Carpi (MO)
tel. 059.643225
recuperandia@portaapertacarpi.it
www.portaapertacarpi.jimdo.com



PORTA APERTA – CARPI

Via Don Minzoni, 1/b - Carpi (MO)
Tel. 059/689370
centroascolto@portaapertacarpi.it
www.portaapertacarpi.jimdo.com



PORTA APERTA – MIRANDOLA

Via Montorsi 37/39
41037 Mirandola (Mo)
tel-fax 0535 24183
portapertamirandola@gmail.com